



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno – C.F. 80001970252
Sez. ITIS "Segato" Tel. 0437 940159 – Fax 0437 940973
Sez. IPSIA "Brustolon" Tel. 0437 950033 – Fax 0437 950177
Site: www.segatobrustolon.edu.it
E-mail: blis011002@istruzione.it blis011002@pec.istruzione.it



ESAME DI MATURITÀ

ANNO SCOLASTICO 2025/2026

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
MECCANICA E MECCATRONICA - sez. B

BELLUNO, 15 MAGGIO 2026



Indice

1	Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo	4
1.1	Indirizzo	5
2	Presentazione della classe e situazione attuale	7
3	Programmazione delle attività didattico-disciplinari	9
3.1	Simulazioni prove d'esame	9
3.2	Criteri di valutazione	9
3.2.1	Criteri di valutazione della condotta	11
3.2.2	Criteri di valutazione dell'Educazione civica	12
3.2.3	Griglie di valutazione per le prove d'Esame	13
3.2.4	Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale	15
3.3	Credito scolastico	16
3.4	Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento	18
3.4.1	Terzo anno	18
3.4.2	Quarto anno	18
3.4.3	Quinto anno	18
3.5	Attività, progetti e visite guidate	19
3.5.1	Terzo anno	19
3.5.2	Quarto anno	19
3.5.3	Quinto anno	19
3.6	Educazione civica	21
3.6.1	Attività svolte terzo anno:	21
3.6.2	Attività svolte quarto anno:	23
	Percorsi verticali per l'Orientamento	24
4	Programmazione didattica delle singole discipline	28
4.1	Lingua e Letteratura Italiana	28
4.1.1	Presentazione della classe	28
4.1.2	Obiettivi specifici della disciplina	28
4.1.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	29
4.1.4	Argomenti trattati	29
4.1.5	Argomenti trattati di educazione civica	31
4.2	Storia	32
4.2.1	Presentazione della classe	32
4.2.2	Obiettivi specifici della disciplina	32
4.2.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	32
4.2.4	Argomenti trattati	33
4.2.5	Argomenti trattati di educazione civica	34
4.3	Lingua Inglese	35
4.3.1	Presentazione della classe	35
4.3.2	Obiettivi specifici della disciplina	35
4.3.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	35
4.3.4	Argomenti trattati	36
4.3.5	Argomenti trattati di educazione civica	39
4.4	Matematica	41



4.4.1	Presentazione della classe	41
4.4.2	Obiettivi specifici della disciplina	41
4.4.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	42
4.4.4	Argomenti trattati	44
4.4.5	Argomenti trattati di educazione civica	48
4.5	Scienze Motorie	49
4.5.1	Presentazione della classe	49
4.5.2	Obiettivi specifici della disciplina	49
4.5.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	49
4.5.4	Argomenti trattati	50
4.5.5	Argomenti trattati di educazione civica	50
4.6	Meccanica e Macchine	51
4.6.1	Presentazione della classe	51
4.6.2	Obiettivi specifici della disciplina	51
4.6.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	52
4.6.4	Argomenti trattati	52
4.6.5	Argomenti trattati di educazione civica	54
4.7	Tecnologie meccaniche di processo e prodotto	55
4.7.1	Presentazione della classe	55
4.7.2	Obiettivi specifici della disciplina	55
4.7.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	56
4.7.4	Argomenti trattati	56
4.7.5	Argomenti trattati di educazione civica	58
4.8	Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	59
4.8.1	Presentazione della classe	59
4.8.2	Obiettivi specifici della disciplina	59
4.8.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	60
4.8.4	Argomenti trattati	62
4.8.5	Argomenti trattati di educazione civica	63
4.9	Materia di indirizzo 4	64
4.9.1	Presentazione della classe	64
4.9.2	Obiettivi specifici della disciplina	64
4.9.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	64
4.9.4	Argomenti trattati	65
4.9.5	Argomenti trattati di educazione civica	67
4.10	Educazione civica	68
4.10.1	Obiettivi specifici della disciplina	68
4.11	Religione	72
4.11.1	Presentazione della classe	72
4.11.2	Obiettivi specifici della disciplina	72
4.11.3	Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati	72
4.11.4	Argomenti trattati	72
4.11.5	Argomenti trattati di educazione civica	73
5	Firme degli studenti e dei docenti	74
6	Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Maturità e relative griglie	75

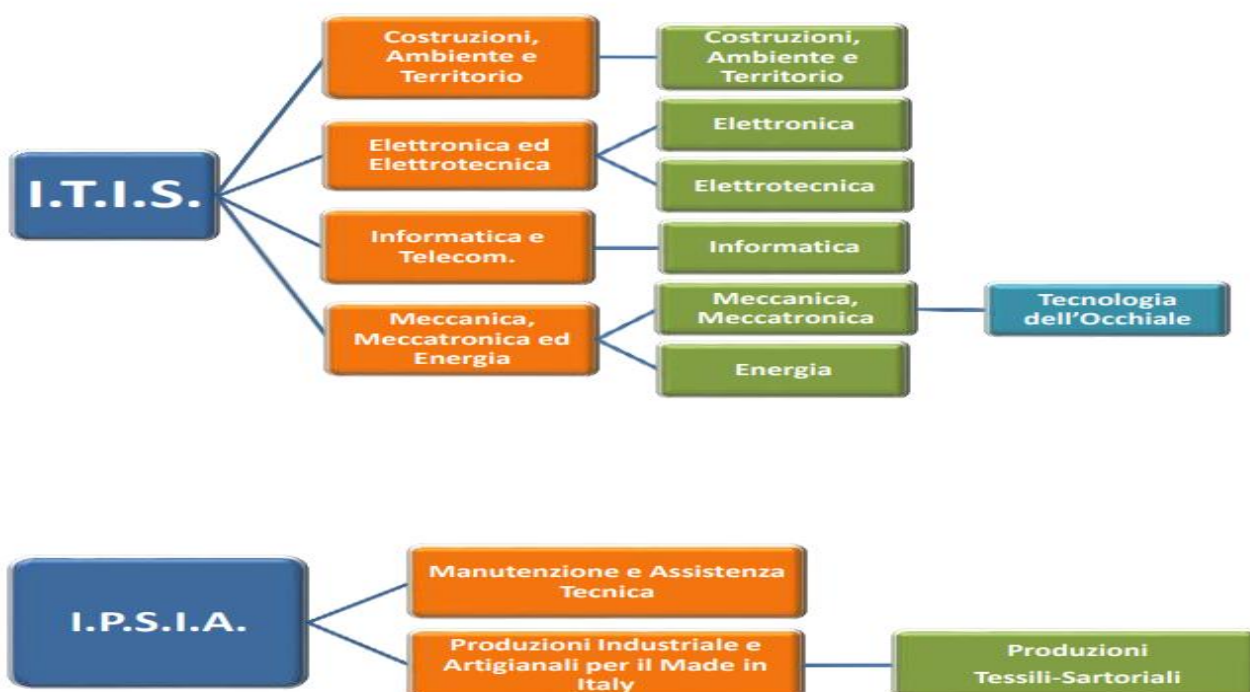


1 Presentazione dell'Istituto e dell'Indirizzo

Grandi risultati, preparazione di alto profilo, formazione adeguata per accedere direttamente al mondo del lavoro o per proseguire gli studi. Questi gli elementi determinanti il successo dell'Istituto di Istruzione Superiore "Segato", che nasce, con la riorganizzazione scolastica, dalle due realtà tecniche professionali storiche della nostra provincia, l'I.T.I.S. "G. Segato" e l'I.P.S.I.A. "A. Brustolon".

L'Istituto non vuole essere solo la somma di due scuole, ma il punto di partenza per la creazione del Polo tecnologico-scientifico della provincia di Belluno. Ed è in questa direzione che ci si sta muovendo con il potenziamento dei laboratori dei due istituti, per far sì che essi siano utilizzati dagli allievi di entrambe le sedi e aperti alle esigenze del territorio al fine di potenziare soprattutto i rapporti col mondo del lavoro.

Gli indirizzi di studio del nostro istituto sono i seguenti:



1.1 Indirizzo

Meccanica e Meccatronica

Il percorso di studi in Meccanica, Meccatronica ed Energia è finalizzato alla formazione di una figura tecnica con competenze integrate nei settori della meccanica industriale, dell'automazione, dei sistemi meccatronici e della gestione dell'energia, capace di operare nei contesti produttivi moderni caratterizzati da elevata complessità tecnologica.

Nel corso del triennio di specializzazione gli studenti consolidano e approfondiscono le conoscenze teoriche acquisite nel biennio, sviluppando competenze applicative attraverso un'intensa attività laboratoriale. Lo studio dei sistemi meccanici si integra con quello dei sistemi elettrici, elettronici e di



controllo, consentendo allo studente di comprendere e governare il funzionamento di macchine, impianti e processi produttivi.

Particolare rilievo assume l'approccio mecatronico, che permette di affrontare la progettazione e la gestione dei sistemi automatici in modo interdisciplinare, con attenzione all'interazione tra componenti meccaniche, sensori, attuatori e sistemi di controllo. L'uso di software di progettazione CAD, di simulazione e di programmazione, affiancato alle attività pratiche in laboratorio, consente agli studenti di sviluppare capacità operative concrete e spendibili nel mondo del lavoro.

Il diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia è in grado di:

- ☐ progettare, realizzare e verificare componenti e sistemi meccanici;
- ☐ intervenire nella gestione e manutenzione di macchine e impianti industriali, anche automatizzati;
- ☐ analizzare e ottimizzare i processi produttivi, nel rispetto dei criteri di qualità, sicurezza e sostenibilità;
- ☐ applicare le conoscenze relative ai sistemi energetici, con attenzione all'efficienza e al risparmio energetico;
- ☐ utilizzare strumenti di misura, controllo e diagnostica;
- ☐ redigere documentazione tecnica e operare nel rispetto delle normative di settore, anche in lingua inglese.

Il percorso formativo favorisce inoltre lo sviluppo di competenze trasversali quali il lavoro in gruppo, la capacità di problem solving, l'autonomia operativa e la consapevolezza del ruolo del tecnico all'interno dell'organizzazione aziendale.

Al termine del percorso quinquennale, il diplomato possiede una preparazione solida che gli consente sia l'inserimento diretto nel mondo del lavoro – in aziende manifatturiere, officine meccaniche, imprese di automazione e studi tecnici – sia la prosecuzione degli studi in ambito universitario o nei percorsi di istruzione tecnica superiore (ITS).

Si riporta il quadro orario relativo al triennio del corso.

Discipline	2° Biennio		5° anno
	3	4	
Lingua e letteratura italiana	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3
Storia	2	2	2
Matematica	3	3	3
Complementi di matematica	1	1	-
Disegno, progettazione ed organizzazione industriale	3	4	5



Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	5	5	5
Meccanica, macchine ed energia	4	4	4
Sistemi e automazione	4	3	3
Scienze motorie	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1

COMPETENZE DI AREA GENERALE

Al termine del percorso quinquennale, gli studenti devono essere in grado di:

- ☐ agire in riferimento ai valori della Costituzione e alle regole della convivenza civile;
- ☐ padroneggiare la lingua italiana nei diversi contesti comunicativi;
- ☐ collocare fenomeni e processi in una dimensione storica, geografica e sociale;
- ☐ utilizzare linguaggi e forme di comunicazione visiva e multimediale;
- ☐ utilizzare strumenti digitali e le reti informatiche per studio e ricerca;
- ☐ riconoscere il valore del patrimonio artistico, culturale e ambientale;
- ☐ acquisire metodi di studio autonomo e strategie di problem solving;
- ☐ comprendere i principali concetti dell'economia e dell'organizzazione del lavoro;
- ☐ operare in sicurezza, con consapevolezza dei rischi e tutela dell'ambiente;
- ☐ utilizzare i linguaggi settoriali delle lingue straniere per interagire in ambito scolastico e professionale.

2 Presentazione della classe e situazione attuale

Il Consiglio di Classe nel triennio 2022/23-2025/26 era così composto:

DISCIPLINE	Terzo anno	Quarto anno	Quinto anno
Lingua e Letteratura Italiana	Lucia Vestri	Lucia Vestri	Lucia Vestri
Storia	Lucia Vestri	Lucia Vestri	Lucia Vestri
Lingua Inglese	Anna di Rosa	Anna di Rosa	Deborah Mercaldi
Matematica	Bruno Tacchini	Bruno Tacchini	Bruno Tacchini
Scienze Motorie e Sportive	Mario Massi miliano	Mario Massi miliano	Barattin Fabio
Religione	Granzotto Fabio	Granzotto Fabio	Granzotto Fabio
Meccanica, macchine ed energia	Candeago Marco,	Candeago Marco,	Candeago Marco, Mangiapane Luigi



	Solagna Luciano	Meola Tullio Raffaele	Pio
Tecnologie meccaniche di processo e di prodotto	De Pasqual Paolo, Meola Tullio Raffaele	Da Rold uro, Ma Meola Tullio Raffaele	Da Rold ro, Mau Trincerì Andrea
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	Schiocchet Bruno, Meola Tullio Raffaele	De Pasqual Paolo, Meola Tullio Raffaele	De Pasqual Paolo, Mangiapane Luigi Pio
Sistemi e automazione	De Biasi Silvia, Bontempo Franco	De Biasi Silvia, Largo Alice	De Biasi Silvia

La classe, attualmente composta da diciannove alunni, ha subito solo nel corso del triennio di specializzazione un piccolo cambiamento: (4 si sono trasferiti al Brustolon) due soli alunni non sono stati ammessi: rispettivamente uno in quarta e uno in quinta, mantenendo così una continuità regolare nel numero.

Gli alunni fin dalla classe terza si sono dimostrati sin da subito corretti dal punto di vista comportamentale, vivace ma mai maleducata.

Una parte degli alunni ha mostrato motivazione e impegno costante in tutte le materie nell'arco del triennio; va tuttavia sottolineato che qualche studente, pur dimostrando alcune fragilità durante il percorso, ha saputo migliorare le proprie competenze sia disciplinari sia di cittadinanza, seguendo le indicazioni di lavoro dei docenti con determinazione e costanza, dimostrando un apprezzabile grado di maturità.

Una sola parte ha mantenuto anche nel corso del quinto anno attenzione e interesse soprattutto alle attività di laboratorio delle discipline di settore. E' rimasta inalterata per un gruppo di studenti la tendenza ad impegnarsi solo in prossimità delle verifiche.

Alcuni alunni presentano delle insufficienze diffuse in alcune materie, anche di indirizzo.

È comunque necessario evidenziare che sono presenti delle eccellenze che presentano ottimi risultati in tutte le discipline e interessi nelle varie attività presentate anche in orario extrascolastico per l'ampliamento dell'offerta formativa.

Si rimanda alle presentazioni delle singole discipline per ulteriori e più specifici approfondimenti.

Come da normativa vigente sono disponibili in segreteria i fascicoli riservati predisposti dal Consiglio di Classe e le mappe concettuali redatte dai candidati e firmate dai docenti.

Il quadro didattico attuale risulta eterogeneo e si articola complessivamente in tre fasce di profitto. Nella prima fascia, composta da alunni con un buon profitto, un gruppo selezionato di allievi si distingue per un profitto solido e un approccio al dialogo educativo estremamente corretto; questi studenti dimostrano una maturità consapevole, avendo acquisito competenze trasversali e disciplinari



di ottimo livello. La seconda fascia, che rappresenta la porzione più consistente della classe, mostra invece una preparazione nel complesso adeguata e partecipa con regolarità, sebbene evidenzi talvolta una certa discontinuità nello studio domestico. Infine, una parte ridotta degli studenti si attesta in una fascia di base su livelli di stretta sufficienza, palesando un atteggiamento a tratti rinunciatario o prevalentemente orientato al raggiungimento degli obiettivi minimi.

Il percorso di studi volge al termine con un riscontro ampiamente favorevole sotto il profilo umano e relazionale. Pur nel rispetto delle singole individualità e delle diverse predisposizioni, buona parte del gruppo ha mostrato una buona capacità di evolvere e di assumersi progressivamente le proprie responsabilità mentre una minoranza ha mostrato atteggiamenti poco responsabili. Gli studenti si presentano all'Esame di maturità uniti da una solida coesione, avendo saputo elaborare le fisiologiche difficoltà del cammino scolastico per trasformarle in tappe fondamentali di una reale e profonda crescita interiore.

3 Programmazione delle attività didattico-disciplinari

3.1 Simulazioni prove d'esame

In data 3/12/2025 è stata organizzata una prima simulazione di PRIMA PROVA SCRITTA con tutte le tipologie previste dalla normativa vigente; una seconda simulazione sarà svolta nel 18/05/2026. Entrambe le prove sono valutate servendosi delle griglie predisposte e adottate dal Dipartimento di Lettere sulla base degli indicatori ministeriali e perciò risultano coerenti con i criteri adottati in sede di Esame di Maturità. Per gli alcuni alunni sono state predisposte delle griglie personalizzate, tenuto conto di quanto riportato nel fascicolo riservato di ciascun alunno. Tutti gli strumenti di valutazione impiegati per la correzione delle simulazioni sono stati condivisi in sede dipartimentale e ne è verificata la coerenza con i criteri adottati in sede di Esame di Maturità.

In data 27/02/2025 è stata organizzata una simulazione della SECONDA PROVA SCRITTA di Meccanica, Macchine ed energia. Una seconda prova è stata svolta in data 8/05/2026.

I testi delle simulazioni e delle griglie di valutazione sono allegati in calce al presente documento (All.1); le griglie di valutazione personalizzate sono inserite nel fascicolo riservato degli studenti e pertanto saranno a disposizione della Commissione d'esame; il testo della seconda simulazione di italiano sarà trasmesso successivamente alla somministrazione della prova e quindi tempestivamente pubblicato dalla scuola.

Entro la fine di maggio gli alunni saranno impegnati nella simulazione dell'auto presentazione dell'esame di maturità.



3.2 Criteri di valutazione

Il Consiglio di classe, per la formulazione delle valutazioni nel corso dell'anno scolastico, si è attenuto alla seguente tabella di corrispondenza tra valori numerici e descrittori, deliberata dal Collegio dei docenti e riportata nel PTOF.

1 nullo	L'alunno rifiuta la prova: non vuole essere interrogato, consegna in bianco la verifica scritta o non esegue i compiti domestici.
2 del tutto insufficiente	L'alunno dimostra di non conoscere nulla degli argomenti proposti e/o di non sapere neanche impostare la risoluzione o la stesura di un testo.
3-4 gravemente insufficiente	L'alunno conosce solo in piccola parte gli argomenti ed evidenzia lacune gravi e diffuse; è disorganizzato e non pertinente nell'esposizione orale. Nelle prove scritte non sa applicare, anche se può in parte conoscerle, le nozioni e formule per risolvere gli esercizi proposti; non è in grado di organizzare la stesura di un testo e possiede scarsissime competenze grammaticali/lessicali/sintattiche.
5 insufficiente	L'alunno dimostra di conoscere parzialmente e/o superficialmente gli argomenti trattati e struttura approssimativamente il discorso, senza saper fare collegamenti se non guidato, perché manca di autonomia organizzativa. Le prove scritte sono imprecise e/o disordinate, denotando superficialità anche formale; negli elaborati di lingua permangono errori grammaticali e sintattici e la produzione è scarsa.
6 sufficiente	L'alunno conosce sostanzialmente gli argomenti definiti come contenuti minimi, anche se in modo essenziale e/o superficiale; non sempre sa attuare collegamenti tra gli argomenti in modo autonomo. Gli elaborati scritti sono sostanzialmente corretti, evidenziando la conoscenza delle nozioni/regole/formule, anche se possono esserci imprecisioni nei calcoli o errori grammaticali.
7 discreto	L'alunno conosce gli argomenti in modo sostanzialmente completo, ma senza autonomi approfondimenti; e sa stabilire nessi logici se opportunamente condotto. Gli elaborati scritti denotano padronanza dei mezzi operativi e/o grammaticali, con qualche imprecisione formale.
8 buono	L'alunno denota padronanza dei contenuti proposti e conoscenza approfondita degli argomenti e struttura in modo pertinente e organico le sue risposte. Negli elaborati scritti sa risolvere esercizi e problemi proposti in modo autonomo, completo, organico, motivando la scelta della strategia adottata; la produzione linguistica è corretta sia grammaticalmente sia sintatticamente e i contenuti ricchi e coerenti.
9-10 ottimo	Oltre alla padronanza concettuale e linguistica e la correttezza formale indicata al punto precedente, l'alunno dimostra autonomia di elaborazione e produzione, spirito di iniziativa ed originalità nelle soluzioni, capacità di stabilire correlazioni interdisciplinari.

Per addivenire alle valutazioni intermedia e finale, si è altresì avvalso della seguente griglia d'Istituto (cfr. PTOF e allegati), nel formato di classe e individuale, che tiene conto sia delle competenze disciplinari, osservate nelle prove scritte orali pratiche e in DDI (Moodle), sia di quelle trasversali.



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. BMM**



Allievo:		Classe:		Data:		
Docente:	Materia:	1-2-3	4-5	6	7-8	9-10
Proposta di voto Competenze culturali e trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
1) Valutazione delle prove somministrate						
2) Valutazione delle prove somministrate in DAD						
3) Valutazione qualitativa del lavoro domestico						
<input type="checkbox"/> Ricercare le informazioni da varie fonti	Gestione informazioni e contenuti anche digitali					
<input type="checkbox"/> Rielaborare le informazioni						
Individuare consapevolmente collegamenti e relazioni (analogie e differenze, compatibilità ed incompatibilità)						
<input type="checkbox"/> Rappresentare le informazioni						
<input type="checkbox"/> Possedere un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base da trasferire in contesti diversi						
Acquisisce, si procura, elabora e assimila nuove conoscenze e abilità utilizzando le risorse digitali						
<input type="checkbox"/> Modalità di osservazione	(esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Dettaglio Competenze trasversali		NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODOTTO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO	AUTONOMO E ADEGUATO CON SPIRITO CRITICO E CREATIVITA'
Rispettare gli impegni concordati	Partecipazione e senso di responsabilità					
Assumere e portare a termine ruoli e compiti						
<input type="checkbox"/> Modalità di osservazione	<input type="checkbox"/> (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Integrare e rielaborare il pensiero altrui con il proprio	Capacità di interazione					
Chiedere aiuto						
Dare aiuto						
<input type="checkbox"/> Modalità di osservazione	<input type="checkbox"/> (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					
Proporre idee personali	Capacità di comunicare					
Esprimersi con coerenza						
Esprimersi con efficacia						
<input type="checkbox"/> Modalità di osservazione	<input type="checkbox"/> (esempi su MODO, arg. Gr.Val.)					



3.2.1 Criteri di valutazione della condotta

Il Consiglio di classe ha formulato la valutazione della condotta sulla scorta degli indicatori e dei descrittori individuati e approvati dal collegio dei docenti, contenuti nella seguente griglia riportata nel PTOF.

Criteri di valutazione della condotta

Il voto di condotta viene attribuito dall'intero consiglio di classe riunito per gli scrutini in base agli indicatori sotto descritti, che possono essere utilizzati in toto o in parte (almeno 3 indicatori):

Table with 6 columns: Evidenze criteri, Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza, Autonomia operativa, Interazione con il gruppo classe, Rispetto degli impegni, Interazione con l'ambiente e le persone. Rows include indicators and votes (VOTO 10, 9, 8).

Table with 6 columns: Voto (7, 6, 5), Evidenze criteri, Partecipazione durante l'attività educativa e frequenza, Autonomia operativa, Interazione con il gruppo classe, Rispetto degli impegni, Interazione con l'ambiente e le persone.

(*) Comporta la non ammissione alla classe successiva o, per gli studenti delle classi quinte, la non ammissione all'Esame di maturità, indipendentemente dalla valutazione conseguita nelle discipline.

(**) Comporta l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di maturità subordinata alla produzione di un elaborato critico scritto sui temi della cittadinanza attiva e solidale, individuato dal Consiglio di classe nell'ambito del curriculum di Educazione civica.



3.2.2 Criteri di valutazione dell’Educazione civica

La valutazione in itinere avviene sulla scorta di strumenti elaborati dai docenti, nel rispetto dei criteri comuni a tutte le discipline definiti nel PTOF. Per la valutazione intermedia e finale l’istituto si è dotato di un’apposita griglia i cui valori numerici e i livelli di competenza vanno interpretati alla luce delle rubriche olistiche elaborate dall’ispettrice Da Re e alleate al curricolo di educazione civica.

EDUCAZIONE CIVICA														
CLASSE...		OSSERVAZIONI INFORMALI						NOTE	VALUTAZIONE LIVELLO CONOSCENZE E ABILITA'					
Alunni	VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10		VOTO 1-2-3	VOTO 4-5	6	VOTO 7	VOTO 8	VOTO 9-10	
	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESISTE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	SPECIFICARE QUALI NUCLEI SI SONO SVILUPPATI	NON ADEGUATO	ADEGUATO SOLO SE SUPPORTATO	AUTONOMO E ADEGUATO IN MODO RIPRODUTTIVO	ADEGUATO, ESISTE IN MODO AUTONOMO	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE	AUTONOMO E ADEGUATO CONSAPEVOLE E CREATIVO	
1														
2														
3														
4														
5														
6														
7														
8														
9														
10														
11														
12														
13														
14														
15														
16														
17														
18														
19														
20														
21														

3.2.3 Griglie di valutazione per le prove d’Esame

Per la valutazione delle prove d’esame, ci si avvarrà degli strumenti ministeriali definiti nei decreti 1095 del 21 novembre 2019 (prima prova) e 769 del 26 Novembre 2018(seconda prova) , poi declinati nei descrittori dei diversi punteggi dai Dipartimenti di riferimento dell’istituto.

Per il colloquio orale si adotterà la griglia ministeriale contenuta nell’all. A dell’O.M. n. 54 del 26 marzo 2026 e di seguito riportata.



Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi (2° prova tecnici)

Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi

Indicatore (correlato agli obiettivi della prova)	Punteggio max per ogni indicatore (totale 20)
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei tematici oggetto della prova e caratterizzante/i l'indirizzo di studi.	4
Padronanza delle competenze tecnico-professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie/scelte effettuate/procedimenti utilizzati nella loro risoluzione.	6
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti.	6
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi tecnici specifici secondo la normativa tecnica unificata di settore.	4

**3.2.4** Griglia di valutazione per l'attribuzione dei punteggi della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un massimo di venti punti, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle quattro discipline oggetto del colloquio	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0,50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e/o incompleto, e li utilizza in modo non sempre appropriato.	1,50 - 2,50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3,50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i relativi metodi.	4 - 4,50	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i relativi metodi.	5	
Capacità di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite; padronanza lessicale e semantica, anche con riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore (eventualmente anche in lingua straniera)	I	Non è in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato. Si esprime in modo scorretto e/o stentato.	0,50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e ricordare le conoscenze acquisite con difficoltà e solo se guidato. Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati raccordi tra le discipline. Si esprime utilizzando un lessico complessivamente corretto, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare articolata. Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e preciso.	4 - 4,50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite raccordandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita. Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore.	5	
Capacità di argomentare in modo critico e personale	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico.	0,50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e/o solo in relazione a specifici argomenti.	1,50 - 2,50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, rielaborando correttamente i contenuti acquisiti.	3 - 3,50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti.	4 - 4,50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti.	5	
Grado di maturazione personale, di autonomia e di responsabilità raggiunto al termine del percorso di studio	I	Ha raggiunto un grado di maturazione molto parziale e un livello di autonomia e responsabilità incompleto.	0,50 - 1	
	II	Ha raggiunto un limitato grado di maturazione e di autonomia; necessita di guida e di supporto per gestire scelte e responsabilità.	1,50 - 2,50	
	III	Ha raggiunto un apprezzabile livello di maturazione; è in grado di assumere decisioni autonome e gestire con sicurezza scelte personali.	3 - 3,50	
	IV	Ha raggiunto un alto grado di maturazione, autonomia e responsabilità; è capace di riflettere criticamente sulle proprie scelte e sul proprio agire.	4 - 4,50	
	V	Ha raggiunto un elevato grado di autonomia e maturazione personale; sa gestire responsabilità significative in modo esemplare per gli altri.	5	
Punteggio totale della prova				



3.3 Credito scolastico

Con l'introduzione del nuovo Esame di Maturità, a partire dalla classe terza è prevista l'assegnazione di un credito scolastico. Si tratta di un punteggio che dipende dalla media dei voti, dalla partecipazione, dalla frequenza alle attività curriculari ed extracurriculari. Anche il voto di comportamento concorre alla determinazione dei crediti scolastici (articolo 4, comma 2, D.P.R. 22 giugno 2009, n.122). La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Maturità e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

Il credito scolastico viene assegnato come riportato nella seguente tabella:

TABELLA PER ATTRIBUZIONE CREDITO SCOLASTICO AI CANDIDATI INTERNI			
M = media	3° anno	4° anno	5° anno
M<6	–	–	7 - 8
M=6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6<M<=7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7<M<=8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8<M<=9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9<M<=10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

L'assegnazione avviene con la seguente modalità:

- ☐ l'allievo, sulla base della media dei voti, viene inserito nella fascia corrispondente (tabella): si arrotonderà al valore inferiore in caso di frazione $< 0,45$; si arrotonderà al limite superiore in caso di frazione uguale o $> 0,45$ se e solo se la valutazione della condotta è maggiore o uguale a 9.
- ☐ poi, tenuto conto di almeno uno dei seguenti punti:
 - assiduità della frequenza scolastica;
 - interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo;
 - partecipazione ad attività complementari ed integrative;
 - partecipazione alle attività organizzative e gestionali della scuola;
 - risultati positivi soprattutto nelle materie di indirizzo



il Consiglio di classe può decidere, motivandola, l'attribuzione del punteggio più alto della banda di oscillazione del credito per gli studenti con media inferiore alla frazione 0,45, sempre che abbiano una valutazione della condotta pari o superiore a 9/10.

La somma dei crediti scolastici ottenuti nel corso del triennio costituisce il punteggio di ingresso con cui lo studente accede all'Esame di Maturità e viene aggiunto al punteggio delle prove scritte e del colloquio per determinare la votazione d'esame.

3.4 Percorsi per le Competenze Trasversali e per l'Orientamento

3.4.1 Terzo anno

Nel corso del terzo anno, gli studenti hanno partecipato ad attività di PCTO interna, patrocinati dall'azienda De Pra materie plastiche, hanno realizzato una carrucola fissa per un monte orario complessivo di 38 ore.

3.4.2 Quarto anno

Durante il quarto anno, la classe ha intrapreso percorsi di PCTO presso strutture ospitanti esterne per una durata di tre settimane consecutive, dal 13/03/2025 al 28/03/2025 consolidando le competenze tecnico-professionali direttamente in azienda. Si segnala, inoltre, che due studenti hanno svolto tale esperienza all'estero, avendo partecipato con successo al Programma ERASMUS+ KA1VET - Progetto DOLOMITI 2024, un percorso di mobilità internazionale volto al potenziamento delle competenze trasversali e professionali in contesti europei.

Otto studenti hanno invece partecipato al progetto di PCTO all'estero – FSE PON 2014-2020 Fondi Strutturali Europei a Valencia dal 6 al 27 marzo.

Per omogenizzare le ore di PCTO sono stati fatti per alcuni alunni dei moduli di 30 ore presso la piattaforma Educazione Digitale.

3.4.3 Quinto anno

Per l'anno scolastico in corso (quinto anno), il percorso di FSL si è articolato in diverse fasi. In data 2 dicembre 2025, gli studenti di 5amm e 5bmm hanno partecipato al PMI DAY, iniziativa promossa da Confindustria Belluno Dolomiti, effettuando una visita tecnica presso l'azienda EPTA-GROUP di Limana (BL). Alcune ore curricolari di disegno e tecnologia sono state impiegate per la progettazione e la realizzazione di alcuni progetti stabiliti all'inizio dell'anno scolastico, coinvolgendo i ragazzi nella prototipazione di un braccio robotico, una macchina cingolata, un fusore di filamento e alcuni aspetti del progetto Steam Racing.

Al termine del quinto anno tutti gli studenti risultano aver raggiunto o superato il monte ore minimo stabilito dalla normativa per l'accesso all'Esame di maturità.



3.5 Attività, progetti e visite guidate

3.5.1 Terzo anno

Nell'ambito delle attività di ampliamento dell'offerta formativa per il terzo anno, la classe ha partecipato mercoledì 8 maggio 2024 ad un'uscita didattica a Milano presso il Museo della scienza e della tecnologia.

In data 25 marzo presso il Cinema Italia di Belluno, la classe ha partecipato alla celebrazione del Dantedì, assistendo alla proiezione del docufilm 'Mirabile Visione: Inferno' di Matteo Gagliardi, un'iniziativa organizzata in sinergia con diversi istituti del territorio; parallelamente, gli studenti hanno intrapreso il progetto 'Incontri Progetto Ri-cognizione del bisogno di salute - Azioni di Peer Education' in collaborazione con l'AULSS, articolato in una prima fase di incontri con gli studenti Peer Educator nei giorni 10 e 14 novembre 2023 e in una successiva fase di approfondimento nel mese di febbraio, volta all'analisi e alla discussione delle tematiche emerse dai questionari somministrati al gruppo classe.

3.5.2 Quarto anno

Il percorso di arricchimento formativo della classe è stato caratterizzato dalla partecipazione a diverse iniziative, tra cui l'evento ORIENT@FUTURO promosso da Confindustria Belluno-Dolomiti il 10 gennaio 2025, il progetto "Belluno – Città ad impatto positivo" articolatosi tra l'incontro formativo del 28 febbraio e il contest del 23 maggio 2025, e un seminario tecnico specialistico curato dalla ditta Deca Design Srl il 10 maggio 2025 sulla progettazione di telai per il Campionato Mondiale Moto2;

La classe ha partecipato al viaggio di istruzione a Torino dal 28 al 30 aprile. Ulteriore attività, facente parte dell'orientamento in uscita riguarda la partecipazione in aula Magna al progetto: "Una finestra sul mondo del lavoro: gli strumenti per presentarsi al lavoro Curriculum vitae e colloquio di lavoro" a cura di Man-Power.

Il 3 dicembre la classe ha partecipato all'incontro per il progetto: Excellent, patrocinato da Thelios.

La classe ha infine preso parte all'evento finale del progetto Progetto "Moda e Sport" – Rassegna "A scuola di Olimpiadi" – Evento "Olimpiadi in moda" – 28 maggio 2025 al teatro Buzzati.

3.5.3 Quinto anno

Nell'ambito delle attività di arricchimento dell'offerta formativa per il quinto anno, la classe ha partecipato al Recital del magistrato Roberta Gallego "Anatomia di un omicidio" – 09 marzo 2026 presso il Teatro Dino Buzzati di Belluno. L'evento, organizzato dall'Associazione Amici delle Scuole in Rete in sinergia con l'Ufficio Scolastico e il Comune di Belluno, ha offerto una riflessione profonda sui



temi della legalità, dei presidi della Costituzione e dei meccanismi della giustizia attraverso il linguaggio del teatro civile.

Alcuni alunni giovedì 26 marzo hanno partecipato all'esame salivare volontario con l'associazione ADMO.

La classe ha effettuato una visita d'istruzione presso la fiera SamuExpo di Pordenone il 6 febbraio 2026, volta all'approfondimento delle innovazioni tecnologiche di settore".

Nell'ambito del calendario civile e della riflessione sulla tutela internazionale della pace e dei diritti fondamentali, gli alunni hanno preso parte alla visione del docufilm "I diari di mio padre" il 17 dicembre presso il Cinema Italia

Nelle date dal 13 Aprile al 17 Aprile 2026 la classe ha partecipato al viaggio d'istruzione a Berlino, nel quale ha approfondito i temi della seconda guerra mondiale e della guerra fredda.

L'11 Maggio 2026, la classe ha partecipato ad un seminario su telai e sospensioni automobilistiche tenuto da Black Performance, studio di analisi e progettazione per la ciclistica e l'assetto dei veicoli.

Per quanto riguarda il PMI Day la classe in data 2 dicembre ha visitato l'azienda EPTA-GROUP a Limana. Un'alunna della classe ha partecipato in un primo momento al Laboratorio Dialoghi Sonori a Sanremo (11-15 dicembre) e successivamente al progetto "Scuola futura Friuli 50° terremoto"

La classe ha partecipato inoltre all'incontro di sensibilizzazione con l'associazione ADMO il 4 dicembre 2025, incentrato sulla cultura della solidarietà, e a quello con l'associazione ABVS il 21 gennaio 2026.

3.6 Educazione civica

Tutte le attività elencate nelle sezioni precedenti sono state pensate e proposte agli studenti al fine di contribuire alla formazione di cittadini attivi e responsabili, in grado di leggere i fatti del mondo con spirito critico e di dare un apporto positivo all'interno della società.



Oltre a ciò, la classe ha sviluppato le attività previste dall'Istituto per il curriculum di educazione civica, come riportato nella seguente tabella relativa agli aa.ss. 2023-24 e 2024-25.

Per il quinto anno fa fede la programmazione disciplinare (vedasi oltre).

3.6.1 Attività svolte terzo anno:

AREA DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ SVOLTE	N°ore
COSTITUZIONE	1, 2, 3, 4 5, 6 10 14	Comunicazione coordinatore di classe a seguito del CdC Il caso ILVA Ricerca personale su Franca Viola e il "delitto d'onore" Giornata della memoria. Ricostruzione storica. Francesco Guccini: "Auschwitz": analisi del testo e ascolto. Bob Dylan: "Blowin' In The Wind"	10
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	8, 9 12, 13 14	Sicurezza sul lavoro: rischi generali, impianti e sicurezza elettrica. Bisogni veri e bisogni artificiali La prevenzione come forma di tutela della salute nostra e altrui.	25



		<p>imparare l'inclusione: film "La mia fedele compagna".</p> <p>Analisi del piano di emergenza dell'IIS Segato. Situazioni di emergenza che possono dover imporre l'evacuazione dell'edificio scolastico. Vie di fuga. Comportamento da assumere in caso di emergenza, segnalata da apposito allarme.</p> <p>Studenti apri fila e chiudi fila, comportamento da seguire durante l'uscita dall'Istituto.</p> <p>Luogo sicuro e percorso per raggiungerlo.</p> <p>Incontro Progetto Ri-cognizione del bisogno di salute</p> <p>Effetto delle correnti sul corpo umano. Il defibrillatore. Sicurezza negli impianti elettrici: contatti diretti ed indiretti, correnti nominali, di sovraccarico e di corto circuito.</p> <p>discussione sul disastro della centrale idroelettrica di Bargi. Spiegazione del principio di funzionamento di un impianto reversibile di generazione e di pompaggio. Discussione sulla possibile dinamica dell'incidente, avvenuto per superamento della velocità massima ammessa per il gruppo turbina - generatore</p>	
--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	--



		incontro con gli operatori ulss per la somministrazione di un questionario sui bisogni della salute	
CITTADINANZA DIGITALE	11	Piattaforma UNICA: registrazione, struttura, funzioni e modalità di accesso. Capolavoro dello studente: indicazioni sollecito per il caricamento digitale. Orientamento - Piattaforma Studente	6

3.6.2 Attività svolte quarto anno:

AREA DI RIFERIMENTO	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ SVOLTE	N°ore
COSTITUZIONE	1, 2, 3, 4 5, 6 10 14	Per una scuola che educi all'uguaglianza senza nessuna discriminazione per una società più giusta. Visione del film "Non sposate le mie figlie" principi della logica aristotelica: identità, non contraddizione e terzo escluso. discussione di attualità: l'evoluzione della società odierna	14



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. BMM**



		Incontro formativo: " Belluno, città ad impatto positivo"	
SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ	8, 9 12, 13 14	<p>Sicurezza nei luoghi di lavoro .</p> <p>sviluppo sostenibile-produzione circuiti integrati</p> <p>Bioetica. "Discorso di Einstein agli scienziati italiani". Power point con discussione.</p> <p>Progetto BIG</p> <p>Progetto "Belluno - Città ad impatto positivo": città vivibili, sostenibili e inclusione .</p> <p>Incontro con "Belluno Donna" sulla parità di genere (Agenda 2030) .</p> <p>Primo soccorso BLS</p> <p>Primo soccorso, manovra di Heimlich</p> <p>educazione alla salute : "Fatti vedere" con la Fondazione Veronesi.</p> <p>Incontro Associazione Belluno Donna</p>	18
CITTADINANZA DIGITALE	11	<p>Piattaforma UNICA: incontro di tutoraggio</p> <p>Capolavoro dello studente: indicazioni sollecito per il caricamento digitale.</p>	6



4 Percorsi verticali per l'Orientamento

A partire dall'anno 2023/24, in conformità al D.M. 328/2022, si inserisce all'interno del Piano delle attività annuali previste per la classe quinta anche la programmazione di 32 ore dedicate all'orientamento.

Le azioni pianificate avranno come finalità:

- obiettivi di sviluppo personale degli studenti (riflessione su di sé, rielaborazioni, estensioni dell'esperienza personale, capacità di autovalutazione e dunque assunzione di responsabilità, senso di autoefficacia e motivazione, metacognizione, emozioni, scelte, punti forti, difficoltà, risorse, storia di vita, interessi...). Tali obiettivi saranno perseguiti anche in relazione con gli obiettivi curricolari (didattica orientativa, esperti esterni...);
- obiettivi di conoscenza e interazione con le realtà professionali locali, nazionali e internazionali (PCTO, visite aziendali, interventi di orientamento in uscita con rappresentanti delle attività aziendali del territorio, ...)
- obiettivi di conoscenza e interazione con le attività formative post diploma (incontri con ITS ACADEMY, Università, ...).

Segue prospetto delle attività svolte per la classe quinta

COMPETENZE	ATTIVITÀ	FIGURE/ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
8. Pianificazione e gestione (E) · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisti	PRESENTAZIONE PIATTAFORMA alle classi (UNICA E-PORTFOLIO /CURRICOLO DELLO STUDENTE)	Coordinatore e Tutor		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Discussione dei curriculum e orientamento	Incontro in presenza con allievi	Tutor scolastico-Maria Marcella Zizzi	20/01/2026	4h
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico 7. Incorporare i valori della sostenibilità (G) · Attribuire valore alla sostenibilità · Sostenere l'equità · Promuovere la natura	INCONTRI CON IL MONDO PRODUTTIVO E FORMAZIONE POST DIPLOMA Webinar Evento Carriera360 Incontri con le aziende del territorio ITS Academy, Università Test di accesso Università Progetto Rigenera Montagna Incontri con ex studenti iscritti all'università o lavoratori	Referente Pcto di classe, Esperti esterni		8 h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. BMM**



ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Viaggio di istruzione presso la fiera di settore SAMU expo	Viaggio di istruzione	Trincerì Andrea, De Pasqual Paolo	06-02-2026	5h
Incontro con l'azienda Epta-Group	PMI day	Prof. Da Rold Mauro	02-12-2025	2h
un seminario su telai e sospensioni automobilistiche tenuto da Black Performance	Incontro formativo		11-05-2026	2h
2. Riconoscere le opportunità (E) · Usare la propria immaginazione e abilità per trovare opportunità e creare valore · Identificare e cogliere le opportunità per creare valore esplorando il panorama sociale, culturale ed economico · Identificare i bisogni e le sfide da risolvere	FIERA UNIVERSO Rassegna provinciale dell'offerta formativa universitaria e degli ITS Academy nel Triveneto	Rete Bellunorienta		5 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Carriera 360° – da studente a professionista	Fiera presso Longarone Fiere		12 maggio 2026	5h



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5ª sez. BMM**



<p>4. Motivazione e perseveranza. Concentrarsi e non rinunciare (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Essere determinati a trasformare le idee in azione e a soddisfare il proprio bisogno di arrivare · Essere pazienti e continuare a cercare di realizzare i propri scopi a lungo termine individuali o di gruppo · Essere resilienti sotto pressione, avversità, e fallimento temporaneo <p>6. Creatività (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Sviluppare diverse idee e opportunità di creare valore, comprese le soluzioni migliori alle sfide esistenti e nuove · Esplorare e sperimentare approcci innovativi · Combinare conoscenze e risorse per ottenere effetti di qualità più alta <p>3. Visione di futuri sostenibili (G)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Alfabetizzazione sul futuro · Adattabilità · Pensiero esplorativo <p>8. Pianificazione e gestione (E)</p> <ul style="list-style-type: none"> · Impostare gli obiettivi a lungo, medio e breve termine · Definire le priorità e i piani d'azione · Adattarsi ai cambiamenti imprevisi 	<p>DIDATTICA ORIENTATIVA (attività in classe con al centro la conoscenza di sé, la capacità di proiettarsi nel futuro, fare scelte e risolvere problemi)</p>	<p>Consiglio di classe</p>		<p>15 h</p>
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Educare nella cultura digitale	Lezione dialogata	Prof. Granzotto	16-30/09	4h
Viaggio d'istruzione a Berlino e reative attività di preparazione (lavori singoli e di gruppo)	Utilizzo di software di progettazione per la ricerca diretta e pianificazione viaggi	Prof. De Pasqual, Mercaldi, Trincerì	13-17/04/2026	20h
Incontro ABVS		Donatori del sangue bellunesi	15/01/2026	2h



1. Autoconsapevolezza e autoefficacia (E) · Riflettere sui propri bisogni, aspirazioni e desideri nel breve, medio e lungo termine · Identificare e valutare i propri punti di forza e di debolezza individuali e di gruppo · Credere nella propria capacità di influenzare il corso degli eventi, nonostante incertezze, battute d'arresto e guasti temporanei	SIMULAZIONE COLLOQUIO D'ESAME Riflessione sui PCTO e autovalutazione del colloquio	Attività interna di istituto/Consiglio di classe		2 h
ATTIVITA' SVOLTA	NOTE: strumenti, modalità, altro	FIGURE,ENTI RESPONSABILI DELL'ATTIVITÀ	DATA	ORE
Coltan and the fourth Industrial Revolution - Dickens and Hard Times	Lezione dialogata e lavoro individuale domestico	Prof.ssa Deborah Mercaldi	11-02-2026 12-02-2026	2h
Simulazione colloquio d'esame		cdc		4h
TOTALE ORE - Modulo di orientamento classi 5e				32 ore
				50h

5 Programmazione didattica delle singole discipline

5.1 Lingua e Letteratura Italiana

Docente: Lucia Vestri

Ore settimanali: 4

5.1.1 Presentazione della classe

Ho seguito la classe nell'arco dell'intero triennio e ho avuto quindi la possibilità di instaurare un buon dialogo didattico - formativo con gli studenti dei quali ho imparato a conoscere i punti di debolezza e di forza. La classe si caratterizza per la presenza di un buon gruppo di alunni, fortemente motivati, che hanno partecipato al dialogo educativo in modo maturo e costruttivo, contribuendo alla creazione di un clima favorevole per l'attività didattica. Tutto ciò si è tradotto in un impegno costante nello studio per quasi tutti gli allievi.

Si segnala che per qualcuno permangono delle forti criticità nella produzione scritta, dovuta in particolare a difficoltà presenti sul piano linguistico-espressivo e a lacune pregresse mai colmate.

5.1.2 Obiettivi specifici della disciplina

Competenze

- Saper esprimere il proprio pensiero in maniera chiara, coerente e possibilmente in modo efficace.



- Approcciarsi in modo critico sempre più autonomo ai problemi.

Abilità

Lettura

- Saper leggere in maniera autonoma testi semplici di diversa natura.

Esposizione orale

- Saper esporre oralmente in modo corretto e con un linguaggio appropriato gli argomenti trattati.
- Saper analizzare, anche se in modo guidato, le principali vicende letterarie italiane, mettendole eventualmente in rapporto con fatti storico-culturali e riferendole a problematiche del mondo contemporaneo.

Esposizione scritta

- Saper analizzare, spiegare e contestualizzare testi antologici, rilevandone alcune delle caratteristiche testuali e linguistiche, effettuando eventuali confronti
- Saper elaborare testi secondo le tipologie previste dall'Esame di Maturità, dimostrando una certa competenza linguistico-espressiva.
- Saper strutturare il discorso in modo ordinato e coerente, utilizzando il lessico in maniera adeguata e precisa.

Conoscenze

- Conoscere gli aspetti più significativi della letteratura italiana dall'unificazione nazionale all'epoca contemporanea.

5.1.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti si è adottata prevalentemente la lezione frontale e partecipata utilizzando PowerPoint con immagini e testi partendo dalla biografia dell'autore, dal contesto storico a lui contemporaneo per poi passare alla lettura, all'analisi del testo e alla riflessione sui brani proposti, cercando di stimolare interventi ed osservazioni da parte degli alunni.

La piattaforma Moodle è stata utilizzata per la condivisione di documenti di approfondimento.

Libro di testo C. Giunta, M. Grimaldi, G. Simonetti, E. Torchio "Lo specchio e la porta. Mille anni di letteratura. Dal secondo Ottocento a oggi", Dea Scuola, Garzanti scuola.

5.1.4 Argomenti trattati

Come stabilito in sede di dipartimento di Lettere si è seguita una programmazione per moduli.

Modulo genere. Fondamenti teorici sul genere del romanzo; confronti tra romanzo ottocentesco e romanzo novecentesco.

Il romanzo europeo del secondo Ottocento

Positivismo. Contestualizzazione storica. La fiducia nel progresso e nel metodo scientifico.

L'età del realismo. G. Flaubert. "Madame Bovary": trama e tematiche. Il canone dell'impersonalità. Il bovarismo. Analisi del testo di "Il ballo", p.31.

Positivismo in letteratura: Naturalismo e Verismo.

Definizione, caratteristiche e differenze.

Naturalismo



Naturalismo. E. Zola. Il romanzo sperimentale. Tecniche narrative. Analisi del testo di: "Come si scrive un romanzo sperimentale", p.119; "Come si scrive un romanzo naturalista", p.122.

Verismo. G. Verga. Cenni biografici. La delusione post-risorgimentale. Tecniche narrative: regressione, impersonalità, discorso indiretto libero. "Ciclo dei vinti": tematiche e struttura.

"I Malavoglia": trama e tematiche. Analisi del testo di: "Uno studio sincero e passionato", p.171; "Padron 'Ntoni e la saggezza popolare", p.175; "L'affare dei lupini", p.178; "L'addio di 'Ntoni", p.181. Approfondimento: "Pinocchio e 'Ntoni Malavoglia: eroi problematici a confronto", Valentina Bregamini, Elapsus Cultural Webzine (documento caricato su Moodle).

"Mastro-don Gesualdo": trama e tematiche. Analisi del testo di "Una giornata tipo di Gesualdo", p.195; "Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi", p.200; "Mastro-don Gesualdo e Diodata", p.212; "Gesualdo muore da vinto", p.202.

Il romanzo dell'età del Decadentismo.

Decadentismo: radici filosofiche e scientifiche. Freud: Es, Super-io, Io. Bergson: tempo della scienza/tempo della coscienza. Nietzsche: nichilismo, superomismo, volontà di potenza. Einstein: relatività.

Estetismo: caratteristiche. Tematiche. La figura del dandy. La vita come un'opera d'arte.

J.-K. Huysmans. "A ritroso": struttura, novità, formali, tematiche. Analisi del testo di "Il triste destino di una tartaruga", p.248.

G. d'Annunzio. Cenni biografici. "Il piacere": la storia, i personaggi, lo stile. Analisi del testo di "Tutto impregnato d'arte", p.349.

Romanzi di memorie. Prima guerra mondiale.

E. Lussu. Un anno sull'Altipiano": tematiche. Visione film "Uomini contro", regia di Francesco Rosi. P. Jahier. "Con me e con gli alpini"; analisi del testo di "Ritratto del soldato Somacal Luigi da Castion", p.433.

Il romanzo della crisi Contestualizzazione storica. La distruzione delle coordinate tradizionali del romanzo ottocentesco. Personaggi (malattia, nevrosi, inettitudine). Tempo: da cronologico a psicologico. Spazio: lo spazio interiore. Il narratore omodiegetico. Il flusso di coscienza e il monologo interiore.

Neorealismo: contestualizzazione storica.

Vasco Pratolini: "Metello": trama e tematiche. Analisi del testo di "Il risveglio della classe operaia", p.876. Visione film "Metello", regia Di Marco Bolognini.

Modulo genere La novella. Evoluzione del genere.

G. Verga. "Vita dei campi": tematiche e struttura. Analisi del testo di: "Fantasticheria: l'ideale dell'ostrica", p.150; "Rosso Malpelo", p.155. "Novelle rustiche": tematiche e struttura. Analisi del testo di "La roba", p.188.

Luigi Pirandello. "Novelle per un anno": tematiche e struttura. Analisi del testo di "Il treno ha fischio", p.543; "Certi obblighi", p.536.

Durante il periodo dedicato al recupero e potenziamento gli alunni del potenziamento hanno lavorato divisi in gruppi di lavoro analizzando i seguenti autori: O- Wilde, M. Proust; F. Kafka; R. Musil; J. Joyce.



Gli allievi hanno relazionato all'intera classe il loro approfondimento attraverso delle presentazioni in powerpoint.

Modulo incontro con l'opera

Italo Svevo: "La coscienza di Zeno".

Italo Svevo. Cenni biografici. L'anticipatore dell'autofiction. La poetica, lo stile, le tematiche. Dall'inetto allo pseudo-inetto. "Una vita"; "Senilità": gli inetti. "La coscienza di Zeno": trama, struttura, tempi narrativi. Analisi del testo di "Prefazione", p.501; "L'origine del vizio", p. 502; "Muoi!", p.507; "Un'esplosione enorme che nessuno udrà", p.515.

Luigi Pirandello: "Il fu Mattia Pascal".

Luigi Pirandello. Cenni biografici. La poetica, lo stile, le tematiche. "L'umorismo". "il fu Mattia Pascal": trama, tematiche, struttura. Analisi del testo di "Adriano Meis entra in scena", p.553; "L'ombra di Adriano Meis", p.558.

Modulo contesto storico-culturale. Una griglia di interpretazione della modernità: da Baudelaire alla Grande guerra.

C. Baudelaire. Cenni biografici. "I Fiori del male": struttura e poetica. Analisi del testo di "Corrispondenze", p.50.; "L'albatro", p.53.

Il simbolismo

Contestualizzazione storica. La sinestesia. L'abbandono della metrica tradizionale.

G. Pascoli. Biografia. "Il fanciullino": tematiche. "Myricae": tematiche. Analisi del testo di: "Lavandare", p.271; "X Agosto", p.273; "Novembre", p. 275; "Temporale", p.277; "Il lampo", p.278. "Canti di Castelvecchio": tematiche. Analisi del testo di "Nebbia", p.287 "Il gelsomino notturno", p.289.

G. Ungaretti. Biografia. "L'Allegria": tematiche. Analisi del testo di: "Veglia", p.626; "Fratelli", p. 628; "I fiumi", p.630; " "; "Mattina", p.637; "San Martino del Carso", p.634.

Modulo genere. La poesia moderna. Il disagio della poesia nella società moderna.

Riflessioni sul discorso di Montale del 12 dicembre 1975 in occasione della consegna del Premio Nobel per la letteratura. (Non presente nell'antologia in adozione).

5.1.5 Argomenti trattati di educazione civica

5.2 Storia

Docente: Lucia Vestri

Ore settimanali: 2

5.2.1 Presentazione della classe

Tenendo presente la relazione nella sezione Lingua e Letteratura Italiana, si ribadisce la situazione descritta.



5.2.2 Obiettivi specifici della disciplina

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati stabiliti i seguenti obiettivi: Competenze
Individuare in modo autonomo i principali fatti significativi che hanno costruito la memoria storica e alcuni dei protagonisti della storia del XX secolo, individuando gli elementi che influenzano la formazione della coscienza collettiva

Cogliere, in prospettiva storica, i più evidenti aspetti del presente

Leggere, analizzare e confrontare fonti anche di ambito non strettamente storico

Cogliere, anche se in modo guidato, l'interdipendenza esistente tra gli eventi storici e le diverse manifestazioni culturali

Essere consapevolmente responsabili nell'esercizio della cittadinanza attiva

Utilizzare in modo corretto il lessico delle scienze storico-sociali

Utilizzare fonti di diversa tipologia per condurre ricerche su tematiche storiche

Abilità

Saper ricostruire processi storici evidenziando la complessità della relazioni tra gli eventi Saper leggere e analizzare fonti e brani storiografici

Saper conoscere la varietà e lo sviluppo storico dei sistemi economici e politici e individuarne i nessi con i contesti internazionali e gli intrecci con alcune variabili ambientali, sociali e culturali

Saper individuare l'evoluzione sociale, culturale ed ambientale di un territorio con riferimenti ai contesti nazionale ed internazionali

Conoscenze

Conoscere gli avvenimenti storici principali e i processi di trasformazione dei sistemi politico-istituzionali ed economici, con riferimento agli aspetti sociali e culturali del XX secolo. Conoscere il linguaggio specifico e le categorie storiche fondamentali del '900 (economia industriale, società di massa e di consumo, politica, ideologia e cultura)

Conoscere il lessico delle scienze storico-sociali e gli strumenti della ricerca e della divulgazione storica

5.2.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nell'affrontare gli argomenti è stata generalmente adottata la lezione frontale e partecipata anche attraverso PowerPoint ricchi di immagini-spunto partendo dalla contestualizzazione dei vari eventi analizzati cercando di stimolare interventi ed osservazioni da parte degli alunni. Ogni tema proposto è stato accompagnato da indicazioni operative e guida allo studio al fine di indurre gli studenti a focalizzare l'attenzione sui concetti chiave. Non sono mancate occasioni per far riflettere gli allievi sui fatti contemporanei per cercare di trovare analogie tra presente e passato.

Libro di testo in adozione: A. Barbero, C. Frugoni, C. Scalandris, "Noi di ieri, noi di domani. Il Novecento e l'età attuale", Zanichelli. Documenti forniti dall'insegnante su piattaforma Moodle o ricercati dagli studenti in internet.



5.2.4 Argomenti trattati

Colonialismo e Imperialismo. Definizione. Fattori culturali, economici, politici. Approfondimento: ricerca personale sul genocidio degli Herero. Imperialismo. Definizione. Fattori culturali, economici, politici. Fattori di politica internazionale.

Belle époque. Le illusioni della Belle époque. Protocolli dei savi di Sion. Henry Ford e l'antisemitismo. La strage di Bava Beccaris. L'attentato a Umberto I. Gaetano Bresci.

L'età giolittiana.

Il ministero Zanardelli: Giolitti ministro degli Interni e l'inizio di un nuovo corso. I progressi sociali e lo sviluppo industriale dell'Italia. Il doppio volto di Giolitti. Il suffragio universale maschile. La politica interna tra socialisti e cattolici. Il Patto Gentiloni. La politica estera e la conquista della Libia.

La Prima guerra mondiale

Cause militari, politiche e culturali. Triplice alleanza e Triplice intesa. Attentato di Sarajevo. Dalla guerra di movimento alla guerra di posizione. L'Italia tra neutralità e intervento. Il Patto di Londra. Gli avvenimenti sul fronte italiano. Il fronte interno e l'economia di guerra. La guerra sottomarina. La svolta del 1917: entrata in guerra degli USA; caduta del fronte russo; Caporetto. La fine del conflitto. I trattati di pace. I quattordici punti di Wilson. La Società delle Nazioni. Approfondimento: Visione film "Uomini contro", regia di F. Rosi.

Dalla Rivoluzione russa alla nascita dell'Unione Sovietica

La situazione della Russia nel Novecento e durante la Prima guerra mondiale. La rivoluzione di febbraio e il governo borghese. L'abdicazione dello zar. Menscevichi e bolscevichi. Lenin e le tesi di aprile. La rivoluzione di ottobre e il governo Lenin. La pace di Brest-Litovsk. La guerra civile e il comunismo di guerra. La Nuova politica economica e la nascita dell'Urss. L'ascesa di Stalin e l'industrializzazione attraverso i piani quinquennali. La collettivizzazione delle terre. Il terrore staliniano e i gulag. Il consolidamento dello stato totalitario.

Il dopoguerra in Italia e l'avvento del fascismo

Le difficoltà economiche e sociali all'indomani del conflitto. I nuovi partiti PCI e PPI i movimenti politici. La questione di Fiume. Il biennio rosso. Il Discorso di San Sepolcro. I fasci di combattimento. I fatti di Palazzo d'Accursio e la nascita del fascismo agrario. La marcia su Roma. Analisi del discorso del bivacco. Il delitto Matteotti. Il discorso del 3 gennaio. La "secessione dell'Aventino". Il regime fascista. Le leggi "fascistissime". Il fascismo tra propaganda e censura. La politica interna ed economica. La lista unica nazionale. I rapporti tra Chiesa e fascismo: i Patti lateranensi. Le leggi razziali del 1938. La campagna del grano. Il corporativismo.

La crisi del 1929

Gli "anni ruggenti". La crescita della produzione e dei consumi negli Stati Uniti. Isolazionismo e xenofobia. Proibizionismo. Le cause della crisi. Il giovedì nero. La grande depressione. Roosevelt e il New Deal.

La crisi della Germania repubblicana e il Nazismo.



La nascita della Repubblica di Weimar. Le violenze dei primi anni Venti. La grave crisi economica. Il Putsch di Monaco. Dalla stabilizzazione economica agli effetti della crisi del Ventinove. Presidenza Hindenburg

Hitler e la nascita del Nazionalsocialismo. Il Nazismo al potere: nascita del Terzo Reich. La formazione dello Stato totale: l'incendio del Reichstag, la legge dei pieni poteri, la Gestapo e le SS, la "notte dei lunghi coltelli". L'attacco alla cultura: il rogo dei libri, il ministero della propaganda di Goebbels. La "notte dei cristalli" I rapporti con le Chiese. Lavori pubblici e riarmo. Le leggi di Norimberga.

L'invasione dell'Etiopia, la propaganda fascista a favore della guerra, la conquista. Le sanzioni della Società delle Nazioni. L'autarchia. Approfondimento: "Il solare termodinamico durante l'autarchia" di M. Ruzanenti (PowerPoint caricato su Moodle). Le truppe di Hitler in Renania: lo smantellamento dell'assetto europeo uscito dai trattati del 1919.

Dall'Asse Roma-Berlino al patto Molotov-Ribbentrop

Asse Roma-Berlino. Anschluss dell'Austria. Conferenza di Monaco. Il patto d'acciaio. Il patto Molotov-Ribbentrop.

La Seconda guerra mondiale

Lo scoppio della guerra (1939-1940). L'aggressione alla Polonia. I due fronti: occidentale e orientale. L'attacco di Hitler alla Francia: la Francia occupata e divisa. Asse Roma-Berlino-Tokyo. La guerra su più fronti (1940-41). Italia: dalla non belligeranza all'entrata in guerra. La "battaglia d'Inghilterra" (operazione Leone marino). Il fallimento della guerra parallela italiana. La legge affitti e prestiti e la Carta atlantica. La svolta del 1941: la guerra diventa mondiale. Pearl Harbor: l'attacco giapponese agli Stati Uniti. L'attacco tedesco all'Unione sovietica (operazione Barbarossa): l'invasione, l'inverno e la riorganizzazione dell'esercito sovietico, la battaglia di Stalingrado. L'ARMIR. La svolta nel conflitto (1942-43). La controffensiva statunitense nel Pacifico. La controffensiva anglo-americana in Africa. Lo sbarco degli alleati in Sicilia (10 luglio 1943). Il 25 luglio 1943: la caduta di Mussolini. L'armistizio dell'8 settembre. La Repubblica di Salò e il Regno del Sud. D-day: lo sbarco in Normandia. L'avanzata sovietica. La resa di Hitler. Hiroshima e Nagasaki. Visione film "La caduta. Gli ultimi giorni di Hitler" regia di Oliver Hirschbiegel.

5.2.5 Argomenti trattati di educazione civica

5.3 Lingua Inglese

Docente: Deborah Mercaldi

Ore settimanali: 3



5.3.1 Presentazione della classe

Ho seguito la classe 5BMM soltanto nel corrente anno scolastico. Nel corso di questi mesi il gruppo ha mostrato buone capacità di cooperazione fra pari, ad eccezione di un ristretto numero di studenti, e ha generalmente dimostrato interesse per la disciplina. Il dialogo educativo è stato corretto, anche se la partecipazione attiva alle lezioni ha riguardato una esigua parte degli studenti. Qualche studente si è interessato alle attività didattiche in modo selettivo, limitando lo studio e l'impegno in prossimità delle verifiche.

5.3.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso del quinto anno la classe ha seguito un percorso formativo che ha dato spazio sia alla microlingua settoriale sia ad argomenti di lingua e civiltà. Si è privilegiato il testo scritto come base di partenza per attività di comprensione e rielaborazione dei contenuti. Fra gli obiettivi fondamentali vi sono il potenziamento delle abilità di reading e di speaking, nonché l'acquisizione di strumenti linguistici e lessicali necessari per comprendere ed esporre i testi proposti. L'obiettivo di potenziare le abilità di comprensione globale e analitica è stato nel complesso raggiunto dall'intera classe, pur a livelli differenti.

Il profitto dell'anno in corso, comprensivo delle abilità scritte e orali, si presenta complessivamente eterogeneo: una parte limitata della classe evidenzia alcune, in parte anche gravi, fragilità, mentre la maggioranza degli alunni si colloca su un livello più che sufficiente, con esiti tra il discreto e il buono; un gruppo ristretto, infine, si distingue per risultati molto buoni o ottimi, mantenuti con continuità nel corso dell'intero anno scolastico. Sono da rilevare, per gli alunni che hanno raggiunto risultati nel complesso appena o non sufficienti, l'esposizione e l'elaborazione non puntuale e di carattere prevalentemente mnemonico. Solo alcuni studenti sono in grado di rielaborare in modo personale gli argomenti trattati, avvalendosi di un lessico ampio, di un corretto utilizzo di strutture e dell'impiego appropriato di sinonimi e linkers.

5.3.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le attività di lettura e comprensione di testi sono state impostate su base comunicativa attraverso esercizi a domande aperte, di completamento, di trasformazione, eseguiti individualmente, a coppie o in piccoli gruppi. Gli studenti sono stati incoraggiati a predisporre schemi, appunti sintetici o slides da utilizzare come scaletta per l'esposizione orale di gruppo di alcuni contenuti tecnici. Per altri argomenti, in particolare l'esperienza di formazione scuola lavoro (work placement), l'esposizione orale è stata svolta individualmente, sempre mediante l'utilizzo di slides a supporto della presentazione.

Oltre ai testi in adozione, sono stati utilizzati alcuni materiali aggiuntivi (slides e fotocopie da altri testi o da internet, distribuiti o caricati sulla piattaforma di istituto Moodle) per approfondire alcuni temi. Per la valutazione dell'abilità di comprensione e produzione scritta, ci si è avvalsi dell'impiego di reading comprehensions, cloze, di esercizi a risposta chiusa e di domande a risposta aperta.



La valutazione delle verifiche scritte è stata assegnata attribuendo ad ogni esercizio un punteggio e trasformando poi la somma dei punteggi in voto. Per la valutazione della produzione scritta si è tenuto conto della comprensione dei quesiti e della conoscenza dei contenuti, della correttezza grammaticale ed ortografica, della capacità di rielaborazione e organizzazione espositiva, dell'utilizzo di un lessico adeguato.

Le abilità orali sono state verificate sia durante lo svolgimento delle attività didattiche con l'intera classe, con l'obiettivo di valutare anche l'interesse e la partecipazione attiva, sia mediante verifiche e presentazioni individuali e di gruppo.

Entro il mese di maggio saranno svolte due ore di conversazione con un'esperta di madrelingua.

Testi in adozione:

Rosa Anna Rizzo, MechPRO: Mechanical Technology and Engineering, ELI, 2025.

Carla Leonard, Identity B2, OUP, 2020.

5.3.4 Argomenti trattati

Dal vol. Identity B2:

Revision

Grammatica:

Past Tenses: Present Perfect Simple, Present Perfect Continuous, Past Simple, Past Perfect Simple, Past Perfect Continuous;

Used to and Would;

Be used to and Get used to.

Unit 3: Looking ahead

Grammatica:

Future forms: *Will, Be going to*, Present Simple, Present Continuous;

Future time clauses;

Future continuous.

Lessico:

Work and jobs;

Collocations with *work and job*;

Noun suffixes (1).

Brani:



"The Best Jobs in the World competition." P. 42; "Our Uni-Verse Vlog: Student jobs: pros and cons." P. 43; "Will artificial intelligence take our jobs?" p. 44; "Why volunteer? The benefits for teens." p. 46; "Coltan and the fourth Industrial Revolution." p. 240.

Individual work: Oral report on work placement (FSL) (p. 255)

Unit 4: Healthy living

Grammatica:

Modal verbs: ability and permission; advice, obligation, prohibition; possibility, probability, certainty;

Modal perfects.

Lessico:

Food and drink;

Cooking verbs;

Mood idioms.

Brani:

"How does your diet compare with the 'Blue Zones'?" p. 52; "Our Uni-Verse Vlog: The Great British Bakeoff." p. 53; "Hey teens, are you sleep-deprived?" p. 54; "INVALSI TRAINER: Why we dream." p. 64.

Unit 5: There is no planet B

Grammatica:

Zero, First, Second and Third Conditional;

Unless, in case, as long as, only/even if;

Articles.

Lessico:

Materials;

Adjective suffixes (*-able, -ible, -ful, -less, -al*);

Weather and climate change;

Talking about purpose, cause and result.

Brani: "Do you follow the 5Rs of zero waste?" p. 66; "Our Uni-Verse Vlog: 30-day zero-waste challenge." p. 67; "Which of these animals' superpowers would you like to have?" p. 68.



Dal vol. MechPRO:

Cultural Bank, Dossier 4: Literature: Charles Dickens, *Hard Times*: Coketown (pp. 288-289).

Module 4: Machining operations

Machining operations: Major types of lathes: Metalworking lathes p. 89.

Machine Tool Basic Operations:

- Drilling p. 92; Types of drills p. 92
- Boring p. 93; Types of boring machines p. 93; Lathe

Boring p. 93

- Milling p 95
- Grinding p. 97
- Non-traditional machining processes p. 101;

Classifications p. 101; Ultrasonic machining p. 101; Electrical discharge machining p. 102; Laser beam machining p. 102.

Module 6: Vehicles

The heart of a car:

- The four-stroke engine p. 140
- The two-stroke engine p. 142
- The diesel engine p. 144

Main car systems: The braking system p. 151

Alternative engines:

- Electric and hybrid cars p. 156
- Fuel cell vehicles p. 158.

Groupwork: Presentation of assigned paragraphs of the module.

Module 7: Systems and Automation

Mechatronics:

- Robotics p. 175
- automated factory organisation p. 176

Robots & Cobots p. 180:

- Drones p. 181
- Sensors p. 182
- Types of sensors p. 182
- Tactile and visual sensors p. 183
- Smart sensors p. 184

Groupwork: Presentation of assigned paragraphs of the module.

Module 9: Career Advice

Engineering:



- What is engineering? p. 216
 - Main branches of engineering p. 217
- Careers:
- Production stages: From product design to manufacturing
 - Design and drawing p. 224
 - Manufacture p. 224
 - Jobs in the production stages p. 225
 - Future careers in mechanical engineering p. 225
 - Looking for a job p. 226
 - Know your skills p. 226
- Safety in the workplace
- The importance of safety p. 228
 - Spot the hazards p. 228
 - Assess the risk p. 228
 - Safety education p. 230

Groupwork: Presentation of assigned paragraphs of the module.

Additional Activity

Groupwork: Elaborazione in lingua del viaggio d'istruzione a Berlino.

5.3.5 Argomenti trattati di educazione civica

NUCLEO TEMATICO	COMPETENZE	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
Costituzione	1,3,7	<ul style="list-style-type: none"> - Coltan and the fourth Industrial Revolution (Identity B2 p. 240): - - Comprehension and interpretation (ex. 1) - - The Victorian Age (Power Point Presentation) - - Charles Dickens, Hard Times (MechPRO Cultural Bank, Dossier 4: Literature, p. 288): 	6



		<ul style="list-style-type: none">- - Fact file about Charles Dickens (ex. 1)- - Reading comprehension (ex. 2)-- Coketown (MechPRO Cultural Bank, Dossier 4: Literature, p. 289):- - Listening + reading comprehension (ex. 1)	
Costituzione	7	<ul style="list-style-type: none">- Athletes as activists (Identity B2, listening skills p. 108)- - listen and complete the text (ex. 2)- - Answer the questions (ex. 3)- - Listen to the interview with a sports commentator (ex. 4)- - Careful listening (ex. 5)	1
Costituzione	7	<ul style="list-style-type: none">- The Voyage of the St. Louis and the perils of Indifference (Identity B2 p. 244)- - Comprehension and interpretation (ex. 1)	1

5.4 Matematica

Docente: Tacchini Bruno

Ore settimanali: 3

5.4.1 Presentazione della classe

Sono stato il docente in tutto il triennio il docente di questa materia e ho avuto modo di vedere diverse evoluzioni della classe in questo periodo.

In questi anni ho costantemente cercato un dialogo con la classe, anche e soprattutto per instaurare un clima disteso per conoscere gli alunni: così da poter strutturare le lezioni in modo mirato ed efficace.

Secondo gli ultimi orientamenti, per quanto riguarda le metodologie di insegnamento ho cercato costantemente di calare la materia anche in ambito professionale, anche mediante esperienze personali. L'obiettivo era quello di far capire agli alunni l'importanza non solo della materia in sé



stessa, ma anche quello di acquisire metodologie che possano permettere un migliore approccio analitico nella professione e in fase di problem solving in ambito lavorativo.

Dal punto di vista disciplinare, l'attenzione e la partecipazione non sono sempre state adeguate: solo una parte degli alunni si è applicata con metodo e costanza in classe e nella rielaborazione e riflessione dei contenuti a livello domestico.

Questa classe si è sostanzialmente conosciuta il primo anno del triennio, e il rendimento generale è stato assai differenziato tra i vari studenti che componevano la classe, alcuni dei quali sono passati ad un indirizzo professionale

Lo scorso anno la classe è parsa generalmente interessata alla materia con un profitto generalmente buono, ottimo.

Quest'anno si è assistito ad una regressione di una parte della classe per quanto riguarda lo studio e il profitto

In riferimento alle conoscenze acquisite va quindi evidenziata una certa disomogeneità di risultati all'interno della classe.

Un gruppo di alunni si è impegnato con diligenza e responsabilità e si è distinta con un profitto molto buono/ottimo. Una seconda parte della classe invece ha studiato in modo discontinuo, superficiale sufficiente/ quasi sufficiente.

Infine una terza parte ha mostrato interesse a tratti o non ha dimostrato interesse e il rendimento è risultato fortemente deficitario, nonostante i costanti richiami e tentativi di invertire la tendenza da parte del docente

5.4.2 Obiettivi specifici della disciplina

In relazione alla programmazione curricolare, sono stati raggiunti solo parzialmente gli obiettivi di seguito riportati:

- acquisire conoscenze, maturare competenze ed abilità con grado di astrazione e formalizzazione sempre più elevati
- utilizzare consapevolmente metodi, strumenti e modelli, rielaborando anche autonomamente le informazioni
- sviluppare l'attitudine a riesaminare criticamente le proprie conoscenze e i con-testi applicativi per sviluppare abilità e competenze flessibili personalizzando le strategie di approccio alle situazioni problematiche

5.4.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Nello svolgere le lezioni si è cercato di mantenere viva l'interazione tra insegnante e studenti, incoraggiandoli ad esprimere dubbi e perplessità, richiamando quando necessario argomenti già studiati, anche negli anni precedenti, ed invitandoli a trarre conclusioni come conseguenza di quanto esposto.

Gli argomenti trattati sono stati presentati sia con lezioni frontali, che è utilizzata per il tempo necessario alla trattazione dei contenuti e si è preferito l'ampio uso di esercitazioni in classe con l'obiettivo di coinvolgere il più possibile personalmente gli alunni nella risoluzione degli esercizi.



Su alcuni contenuti sono ritornato anche in momenti successivi con un maggiore grado di approfondimento, nell'ambito di una visione a spirale del processo educativo.

L'inizio della lezione è stato generalmente dedicato alla correzione degli esercizi assegnati per casa che avevano presentato delle difficoltà e al chiarimento di eventuali dubbi.

Si sottolinea inoltre come il dipartimento di matematica abbia attivato sportelli pomeridiani a cadenza settimanale per l'intero anno scolastico.

Inoltre, nello sviluppo del percorso formativo, per scelta dipartimentale, si è trattato l'aspetto teorico di ogni argomento senza eccessivi approfondimenti, puntando soprattutto sull'applicazione delle nozioni e competenze acquisite alle altre materie.

La valutazione ha tenuto conto del processo formativo e dei risultati di apprendimento, ha avuto finalità formativa ed educativa e, al fine di concorrere al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, ha voluto documentare lo sviluppo dell'identità personale e promuovere l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze in coerenza con l'offerta formativa della scuola e del PTOF.

Ho proceduto con attività di valutazione costanti secondo i principi di tempestività e trasparenza al fine di valorizzare, di dare indicazioni ed aiuto ad ogni singolo studente.

LIBRI DI TESTO

Bergamini M., Barozzi G., Trifone A., Matematica.verde, Vol.4B, Milano, Ed. Zanichelli

VALUTAZIONE

Per quanto riguarda la cadenza delle verifiche, ho cercato di sottoporre verifiche con cadenza mensile. Purtroppo verso nell'ultimo mese del Trimestre sono stato assente per malattia, e la classe non ha avuto un sostituto; questa situazione ha portato un ritardo nella programmazione della materia che mi ero prefissato.

Infatti al mio rientro all'inizio del Pentamestre mi sono reso conto che era necessario un profondo ripasso limitando ulteriormente lo spazio per gli argomenti previsti nella programmazione iniziale e la cadenza è stata mantenuta solo parzialmente, per le ragioni esposte in precedenza.

Le verifiche scritte contenevano esercizi inerenti agli argomenti trattati a lezione e simili agli esercizi dati per casa. Generalmente gli esercizi dei compiti sono stati tratti dallo stesso libro di testo e in alcuni casi dagli esercizi dati per casa.

Mentre, per la valutazione delle verifiche è stata adottata la seguente griglia di valutazione condivisa con il dipartimento e allegata ad ogni compito.

Tale griglia tiene conto dei criteri di valutazione contenuti nel PTOF di questo istituto ed è allegata di seguito

COMPITO CONSEGNATO IN BIANCO E/O CON SOLE TRACCE RICOPIATE E/O CON PROCEDURE NON CONTESTUALIZZABILI		1,00	
Conoscenze	Non Conosce o conosce solo in modo molto approssimativo l'argomento/gli argomenti presenti nel compito	0.50	



(Formule e proprietà)	Conosce solo alcuni argomenti /Conosce gli argomenti in modo superficiale presenti nel compito	1,00	
	Conosce sufficientemente gli argomenti presenti nel compito	1,50	
	Conosce gli argomenti presenti nel compito in modo adeguato	2,00	
	Conosce gli argomenti presenti nel compito in modo approfondito	2,50	
Abilità (Esecuzione della parte di calcolo, anche con l'utilizzo della calcolatrice)	Commette sistematicamente degli gravi errori nei calcoli e/o nelle procedure e/o omette passaggi fondamentali	0,50	
	Commette errori importanti e/o omette anche passaggi fondamentali	1,00	
	Commette errori e/o omette passaggi	1,50	
	Commette errori di distrazione e/o omette qualche passaggio	2,00	
	Non commette errori	2,50	
Competenze (Riconosce la consegna ed imposta correttamente una procedura)	Non sa applicare le conoscenze	0,50	
	Applica le conoscenze con evidenti, importanti e diffuse lacune	1,00	
	Applica le conoscenze ma permangono lacune	1,50	
	Applica le conoscenze con qualche incertezza	2,00	
	Applica le conoscenze in ogni contesto	2,50	
Completezza	Non porta a termine o porta a termine quasi tutti/tutti gli esercizi, ma le procedure presenti non sono corrette e/o mancano sempre/quasi sempre di passaggi fondamentali	0,50	
	Non porta a termine o porta a termine quasi tutti/tutti gli esercizi, ma le procedure presenti non sono corrette e/o contengono errori rilevanti	1,00	
	Porta a termine in modo corretto solo una parte degli esercizi e sono presenti procedure che contengono errori anche rilevanti	1,50	
	Porta a termine quasi tutti/tutti gli esercizi, ma sono presenti alcune procedure non corrette	2,00	



	Porta a termine tutti gli esercizi rispettando le consegne	2,50	
	Valutazione Totale	Max.10	

Parte integrante e fondamentale per un processo di crescita e anche di consapevolezza della propria preparazione, è stata anche l'attività di autovalutazione da parte di ogni singolo alunno a valle della verifica effettuata.

Per questo è stata consegnata la griglia adottata dal docente, per la correzione delle proprie verifiche anche da parte degli studenti; autovalutazioni che sono state poi allegate ai compiti.

5.4.4 Argomenti trattati

ARGOMENTI TRATTATI AL 15 MAGGIO 2026:

CALCOLO INTEGRALE

- Integrale indefinito

CONTENUTI:

- Primitiva di una funzione reale
- Integrale indefinito e proprietà
- Regole di integrazione:
- Integrali immediati
- Integrazione di funzioni composte
- Integrazione di funzioni razionali fratte
- Integrazione per parti
- Integrazione per sostituzione

OBIETTIVI

Conoscenze:

- Conoscere i concetti di integrale indefinito e di primitive;
- Conoscere le proprietà dell'integrale indefinito.
- Conoscere le formule per risolvere integrali immediati e la cui primitiva è una funzione composta.
- Conoscere la formula per risolvere un integrale per parti.
- Conoscere i principali casi di integrazione di una funzione razionale fratta (denominatore di primo grado e di secondo grado, con grado superiore al numeratore)
- Riconoscere il metodo più opportuno per risolvere un integrale.
- Conoscere il metodo di integrazione per sostituzione



Abilità

- Calcolare integrali indefiniti immediati
 - Calcolare integrali indefiniti applicando le proprietà di linearità
 - Operare con opportune costanti per rendere gli integrali risolvibili con i metodi affrontati
 - Calcolare integrali indefiniti la cui primitiva è una funzione composta
 - Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo per parti
 - Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte riconducibili al logaritmo naturale
 - Ridurre frazioni improprie in frazioni proprie attraverso la divisione tra polinomi o la scomposizione
 - Calcolare integrali indefiniti che contengono funzioni razionali fratte: con denominatore di secondo grado e delta positivo, nullo o negativo
 - Calcolare integrali indefiniti utilizzando il metodo di sostituzione
- Integrale definito

CONTENUTI

- Integrali definiti
- Funzione integrale
- Applicazioni dell'integrale definito (area di una superficie piana delimitata da una curva, area compresa fra due curve, volume di un solido ottenuto dalla rotazione di una figura piana)

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere il concetto di integrale definito
- Conoscere il concetto di funzione integrale
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo di area sottesa da una curva
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo di area compresa fra due curve
- Rappresentare l'area compresa fra due curve, specificando la relazione con l'integrale definito
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del volume di un solido di rotazione attorno all'asse x
- Conoscere l'applicazione dell'integrale definito al calcolo del volume di un solido di rotazione attorno all'asse y

Abilità



- Calcolare il valore di un integrale definito (con i metodi specificati per gli integrali indefiniti)
- Calcolare integrale ed area di una funzione nota o rappresentata graficamente
- Utilizzare l'integrale per determinare superfici o volumi di solidi di rotazione
- Calcolare il valore medio di una funzione in un intervallo definite

EQUAZIONI DIFFERENZIALI

CONTENUTI

- Definizione di equazione differenziale
- Forma normale e Ordine di una equazione differenziale
- Soluzione generale e particolare
- Problema di Cauchy

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la definizione di equazione differenziale e di ordine della stessa
- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale
- Conoscere la definizione di soluzione o integrale generale e particolare
- Conoscere il teorema di Cauchy

Abilità

- Determinare l'integrale particolare soddisfacente una condizione (problema di Cauchy)
- Verificare se una funzione è soluzione di una equazione differenziale
- Equazioni del primo ordine

- Equazioni differenziali del primo ordine

CONTENUTI

- Definizione di equazione differenziale del primo ordine
- Equazioni differenziali del primo ordine: del tipo $y'=f(x)$,
- Equazioni a variabili separabili,

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale di primo ordine
- Conoscere la forma della soluzione di un'equazione differenziale del primo ordine

Abilità



- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine del tipo $y'=f(x)$
- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine a variabili separate o separabili

ARGOMENTI CHE IL DOCENTE HA INIZIATO E INTENDE TERMINARE DOPO IL 15 MAGGIO INSERENDO UNA VERIFICA DI APPRENDIMENTO ENTRO LA FINE DI MAGGIO, SE LE TEMPISTICHE LO CONSENTIRANNO

- lineari omogenee o complete

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la forma della soluzione di un'equazione differenziale del primo ordine omogenea o completa

Abilità

- Risolvere equazioni differenziali del primo ordine omogenea o completa
- Risolvere un problema di Cauchy del primo ordine

- Equazioni differenziali del secondo ordine

CONTENUTI

- Equazione differenziale del secondo ordine a coefficienti costanti omogenee

OBIETTIVI

Conoscenze

- Conoscere la forma generale di un'equazione differenziale omogenea del secondo ordine

Abilità

- Risolvere equazioni differenziali del secondo ordine omogenee

5.4.5 Argomenti trattati di educazione civica

5.5 Scienze Motorie

Docente: Barattin Fabio

Ore settimanali: 2



5.5.1 Presentazione della classe

Essendo stato il mio primo anno di lavoro insieme a questo gruppo classe, nel periodo iniziale dell'attività didattica ho cercato di conoscere i miei alunni e instaurare un rapporto costruttivo e collaborativo. Ho trovato una classe eterogenea sia per quanto riguarda le capacità che nel carattere dei singoli. Il clima didattico si è comunque rivelato nel complesso positivo, con buon coinvolgimento e passione di molti. I momenti di difficoltà sono stati risolti con disponibilità da parte di tutti. Il profitto finale è mediamente risultato buono. Un alunno della classe si è impegnato nel "Progetto Studente-Atleta di alto livello".

5.5.2 Obiettivi specifici della disciplina

Le Scienze Motorie mirano a consolidare una cultura sportiva permanente e far capire che il movimento è parte essenziale del proprio benessere psicofisico e della salute unitamente a stili di vita sani. Attraverso proposte didattiche diverse si vuole inoltre portare gli allievi a conoscere meglio le proprie potenzialità, i propri limiti e le proprie inclinazioni. L'intento della materia è anche quello di condurre il gruppo classe alla capacità di gestire i momenti della lezione con autonomia e consapevolezza includendo ruoli organizzativi e di arbitraggio.

5.5.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Ho cercato costantemente la partecipazione di tutti alle diverse attività, diversificando e individualizzando il più possibile le proposte didattiche. Attraverso il continuo lavoro a coppie e a gruppi e con l'importante sostegno dei giochi di squadra, ho sempre spinto la classe al confronto, alla socializzazione e al rispetto di regole stimolando il senso civico. Ho lavorato sempre in palestra utilizzando l'attrezzatura disponibile e necessaria per le esercitazioni come palloni, frisbee e racchette da tennis.

LIBRI DI TESTO

Aspetti teorici relativi agli argomenti trattati sono stati presentati dall'insegnante durante l'ora di lezione ed approfonditi dagli studenti attraverso supporti informatici. Non sono stati adottati libri di testo.

TEMPI

I giochi di squadra hanno occupato gran parte della programmazione didattica con particolare riferimento al calcetto e pallacanestro nel primo trimestre e alla pallavolo, ultimate e tennis nel successivo pentamestre.



VALUTAZIONE

Il programma è da considerarsi annuale, suscettibile di variazioni per un giusto adattamento alle varie situazioni; il livello di apprendimento è verificato soprattutto attraverso l'osservazione costante e continua dei gesti motori, con l'ausilio di prove pratiche durante la lezione e oralmente. L'alunno viene valutato in base ai risultati acquisiti cioè alle abilità motorie e al grado di maturazione psico motorio raggiunto tenendo come punto di riferimento la situazione personale ed il livello di partenza. Si considerano l'assiduità nell'impegno, la volontà di migliorare le proprie capacità e la partecipazione attiva a tutte le proposte didattiche. Sul piano sociale e comportamentale vengono considerati i rapporti con i compagni, con l'insegnante e il grado di autonomia e autogestione raggiunto.

5.5.4 Argomenti trattati

Condizionamento organico generale:

- Esercizi di mobilità articolare
- Esercizi di flessibilità e stretching
- Esercizi di tonificazione muscolare
- Esercizi di preatletismo

Giochi di squadra:

- Pallavolo
- Pallacanestro
- Calcetto
- Ultimate
- Tennis
- Aspetti tecnici, tattici e regolamento di gioco

Teoria:

Nozioni di anatomia, fisiologia e aspetti biomeccanici riferiti alle attività svolte. Elementi di traumatologia e primo soccorso, alimentazione e sani stili di vita.

5.5.5 Argomenti trattati di educazione civica

Non è stato trattato alcun argomento

5.6 Meccanica e Macchine

Docente: Marco Candeago

Docente tecnico pratico: Mangiapane Luigi Pio

Ore settimanali: 4 (di cui 2h in presenza)



5.6.1 Presentazione della classe

La classe, seguita nel corso dell'intero triennio, è composta da alunni che nel complesso si sono dimostrati partecipi, attivi e interessati durante le attività svolte in classe, pur con livelli di attenzione diversificati. Il comportamento è stato costantemente corretto, responsabile ed educato, contribuendo a creare un clima di lavoro sereno e collaborativo. Meno costante è stato invece, per alcuni, l'impegno nelle attività domestiche assegnate, con la conseguenza che diverse carenze, talvolta anche pregresse, non sono state affrontate e colmate con la necessaria tempestività, ma si sono progressivamente accumulate.

Nel complesso, la preparazione della classe può essere considerata discreta, sebbene eterogenea.

Un gruppo di studenti ha conseguito risultati buoni e, in alcuni casi, ottimi, grazie a uno studio costante, all'interesse per le applicazioni meccaniche, allo spirito collaborativo e a un impegno sostenuto, supportato anche da buone capacità personali. Un secondo gruppo ha raggiunto risultati complessivamente sufficienti, pur con qualche discontinuità nello studio.

Permane infine una parte della classe che non ha sempre raggiunto pienamente gli obiettivi minimi: tali difficoltà sono riconducibili soprattutto a un impegno non sempre adeguato, sia durante le attività in classe sia nello studio individuale, che non ha consentito di consolidare le conoscenze e di recuperare le lacune emerse nel percorso.

5.6.2 Obiettivi specifici della disciplina

Il corso è stato focalizzato sulla comprensione dei principi fondamentali della meccanica, con l'obiettivo di stimolare negli allievi la capacità di ragionamento attraverso lo studio di esempi e applicazioni pratiche. Sono stati proposti numerosi problemi, ponendo particolare attenzione a guidare gli studenti nella riflessione sulle diverse possibili soluzioni. Ciò al fine di renderli in grado di calcolare le azioni agenti su macchine e strutture e le sollecitazioni da esse indotte, procedere al dimensionamento di elementi meccanici e comprenderne il funzionamento.

Obiettivi preventivati:

- Comprendere e saper applicare ai casi pratici i principi della meccanica e delle macchine a fluido;
- Impostare e risolvere problemi di dimensionamento e di verifica di semplici strutture, di organi di macchine e di meccanismi;
- La risoluzione di problemi pratici mediante l'uso di documentazione tecnica di settore, messa a disposizione dall'insegnante, nonché di manuali tecnici e cataloghi commerciali.

5.6.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Le lezioni sono state impregnate su:

- Comprensione dei principi;
- Dimostrazione esemplificativa dell'approccio mentale necessario per risolvere un problema;
- Risoluzione di un problema;
- Utilizzo del manuale e della documentazione tecnica di settore, con l'interpretazione delle formule e delle tabelle presenti;
- Verifica di organi meccanici utilizzati in applicazioni reali.



Per quanto possibile, si è cercato di impostare la risoluzione matematica dei problemi in modo rigoroso e razionale, al fine di stimolare negli studenti un approccio metodico e consapevole ai progetti. Sono stati utilizzati anche materiali didattici diversificati, quali video, manuali in formato digitale e altra documentazione utile a favorire la riflessione sia sugli aspetti teorici sia sulle applicazioni pratiche della meccanica. Le verifiche sono state condotte con le seguenti modalità:

- Verifiche scritte improntate alla progettazione di semplici organi meccanici;
- Verifiche di simulazione delle prove d'esame;
- Colloqui e interrogazioni, sia formali (finalizzati anche al recupero delle verifiche scritte) sia informali, svolti frequentemente durante la risoluzione di esercizi proposti in classe.

Sono stati valutati anche altri aspetti, quali il grado di partecipazione degli allievi, l'interesse per la disciplina, la capacità di proporre soluzioni originali ed efficaci e la rapidità di esecuzione. Si è inoltre posto l'accento sull'incentivare l'uso dei manuali e della normativa tecnica di settore, al fine di acquisire maggiore familiarità con l'interpretazione dei diagrammi, con le necessarie interpolazioni dei dati e con la corretta conversione delle unità di misura.

LIBRI DI TESTO

- CORSO DI MECCANICA MACCHINE ED ENERGIE - Ed. Hoepli - vol. 3
- MANUALE DI MECCANICA ed. HOEPLI.

5.6.4 Argomenti trattati

GLI INGRANAGGI

Tipologie, elementi geometrici, profili. Ruote dentate cilindriche a denti dritti ed elicoidali; proporzionamento modulare, il calcolo a resistenza e quello ad usura, le forze scambiate e quelle trasmesse agli alberi. Le formule di progetto.

LE CINGHIE

Tipologie ed applicazioni. Elementi unificati. Calcolo delle cinghie piate: potenza di progetto e larghezza di una cinghia. Le cinghie trapezoidali: elementi unificati, il procedimento di calcolo. Le pulegge.

ALBERI DI TRASMISSIONE.

Alberi e assi: caratteristiche generali. Calcolo a flessione, torsione, flessotorsione degli alberi di trasmissione. Verifica a fatica di spallamenti e sezioni critiche. Perni e sedi di estremità.

PERNI E CUSCINETTI RADENTI.

I perni e la dissipazione di energia. I cuscinetti portanti ed i cuscinetti di spinta. Calcolo a resistenza, a pressione ed a riscaldamento.

INSTABILITA' ELASTICA

Formula Eulero. Metodo Omega.



ORGANI DI COLLEGAMENTO FILETTATI

Classificazione della bulloneria in acciaio. Dimensionamento degli organi di collegamento filettati: collegamenti ad attrito e viti sollecitate a taglio. Dimensionamento viti precaricate, calcolo allungamenti vite precaricata soggetta a trazione.

I GIUNTI.

Generalità e classificazione. Giunti rigidi a manicotto, a guscio, a disco ed a flangia: proporzionamento geometrico e calcolo dei bulloni di collegamento.

LE MOLLE

Generalità sulle molle. Caratteristica e rigidità della molla. La barra di torsione. Le molle a elica. Le molle a balestra. Il lavoro di deformazione e l'energia elastica immagazzinata, dimensionamento delle molle.

TRASMISSIONE DEL MOTO CON BIELLA-MANOVELLA.

Studio cinematico. Caratteristiche generali del moto. La velocità ed il suo diagramma: nel bottone di manovella, nel piede di biella. L'accelerazione ed il suo diagramma: nel bottone di manovella, nel piede di biella. L'influenza del rapporto l/r e le formule approssimate. Studio dinamico. La trasformazione dell'energia. Le forze esterne e quelle d'inerzia nel bottone di manovella, nel piede di biella e lungo il fusto. Le forze totali sulla biella e sulla manovella. Il momento trasmesso all'albero motore; calcolo e diagramma. Calcolo di proporzionamento a resistenza e ad instabilità dell'equilibrio delle bielle lente e veloci. Proporzionamento e verifica delle manovelle di estremità. Equilibratura del sistema biella-manovella e degli alberi a gomito

IL VOLANO

Il lavoro, il momento motore medio e quello resistente. Le eccedenze di lavoro e l'inerzia. Il coefficiente di fluttuazione. Il grado di irregolarità nel periodo. Calcolo del momento d'inerzia del volano.

MOTORI ENDOTERMICI IDEALI E REALI

Ciclo ideale otto e Diesel. Cicli reali dei motori endotermici. Miscela aria-combustibile. Prestazioni dei motori, fattori che influenzano le prestazioni: pressione media effettiva, consumo specifico e rendimento totale

5.6.5 Argomenti trattati di educazione civica

5.7 Tecnologie meccaniche di processo e prodotto

Docente: Da Rold Mauro



Docente tecnico pratico: Trinceri Andrea

Ore settimanali: 5 di cui 3 in compresenza

5.7.1 Presentazione della classe

La classe, che conosco dal terzo anno, ha dimostrato un comportamento inizialmente vivace che negli anni successivi si è in parte attenuato e la maggior parte degli alunni ha dimostrato di avere raggiunto una certa maturità.

Pochi allievi hanno evidenziato un atteggiamento disponibile verso la materia dimostrando interesse per gli argomenti trattati e partecipazione al dialogo didattico. Una buona parte, invece, è apparsa più disinteressata, a volte apatica e con scarsa o nessuna partecipazione. Anche per quanto riguarda l'impegno, lo studio individuale e domestico, alcuni sono stati assidui e continui, mentre per altri lo studio è stato discontinuo e spesso superficiale. Nelle attività pratiche, in generale, la classe ha dimostrato maggior interesse e partecipazione.

Il profitto generale è più che sufficiente, alcuni allievi, che si sono sempre impegnati ed hanno partecipato alle lezioni, hanno conseguito risultati discreti o buoni, sufficiente la preparazione degli altri.

5.7.2 Obiettivi specifici della disciplina

Nel corso di tecnologia meccanica e laboratorio l'allievo deve:

- acquisire le conoscenze necessarie dei processi industriali per la fabbricazione dei semilavorati e del prodotto finito;
- acquisire il concetto di misura e di errore
- razionalizzare l'impiego delle macchine utensili e degli utensili sotto l'aspetto economico e della produzione;
- possedere capacità di scelta dei trattamenti termici dei materiali ferrosi per ottenere dagli stessi le caratteristiche più idonee all'impiego;
- la conoscenza delle moderne tecniche di produzione;
- la capacità di effettuare i controlli dei materiali;
- saper affrontare i problemi derivanti dai fenomeni di fatica e dai processi di corrosione con idonee scelte di materiali e mezzi per la prevenzione e la protezione.



5.7.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Per quanto riguarda la parte di teoria il metodo di insegnamento principalmente utilizzato è stata la lezione frontale, spesso supportata con l'impiego della Lim per visualizzare video o documenti che potevano migliorare la comprensione ed approfondire gli argomenti.

I mezzi utilizzati sono stati il libro di testo, dispense fornite dall'insegnante, Lim per condividere materiale presente sul web, la piattaforma moodle per contenuti multimediali e dispense fornite dall'insegnante

LIBRI DI TESTO

I libri di testo utilizzati sono stati:

- Corso di tecnologia meccanica. Nuova edizione openschool vol.3, HOEPLI editore.
- Manuale di meccanica Hoepli editore.

VALUTAZIONE

Le verifiche sono state sia scritte a risposta breve, sia a risposta multipla. L'interrogazione orale è stata utilizzata principalmente per il recupero.

5.7.4 Argomenti trattati

Lavorazioni per asportazione di truciolo

- Macchine utensili con moto di taglio rettilineo;
- dentatrici, finitura delle ruote dentate;
- operazioni di rettifica: scopi, macchine e moti delle macchine, parametri di taglio in rettificatura.

Lavorazioni speciali

- concetti fondamentali;
- elettroerosione: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici
- lavorazione con fascio elettronico: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici;
- lavorazione al plasma: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici;
- lavorazione al LASER: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici, classificazione degli impianti LASER;
- lavorazione ad ultrasuoni: principio di funzionamento, prestazioni, impieghi tipici;
- lavorazioni con waterjet: principio di funzionamento, impieghi.



Fatica:

- generalità, “leggi” di Whöler, definizioni, cicli di sollecitazione, tipi sollecitazione, diagramma Whöler;
- parametri che influenzano la resistenza a fatica, diagramma di Goodman-Smith;
- metodi per incrementare la resistenza a fatica.

Corrosione:

- generalità;
- aspetti della corrosione;
- corrosione a secco: cause, film protettivi;
- corrosione sotto tensione: cause, effetti, metodi di prevenzione;
- corrosione per fatica: cause, effetti, metodi di prevenzione;
- corrosione intergranulare: cause, effetti, metodi di prevenzione;
- corrosione umida: meccanismo, serie elettrochimica, fattori influenzanti la corrosione, corrosione per aerazione differenziale, per correnti vaganti, passivazione;
- protezione contro la corrosione a umido: principio di funzionamento dei vari metodi, rivestimenti non metallici, rivestimenti metallici anodici e catodici, protezione catodica (attiva), protezione anodica (passivazione), protezione contro correnti vaganti.

Metodi di controllo non distruttivi

Generalità

- Metodo radiologico: principio di funzionamento, produzione, proprietà e assorbimento dei raggi X, vantaggi e svantaggi del metodo.
- Metodo gammalogico: principio di funzionamento, produzione e proprietà dei raggi γ , vantaggi e svantaggi del metodo.
- Metodo magnetoscopico: principio di funzionamento, metodi di magnetizzazione, polveri magnetiche, smagnetizzazione (cenni).
- Metodo con liquidi penetranti: principio di funzionamento, liquidi a contrasto di colore e liquidi fluorescenti, vantaggi e svantaggi del metodo.
- Metodo con ultrasuoni: generazione degli ultrasuoni, proprietà degli ultrasuoni, metodi di esame a contatto per trasmissione, a riflessione di impulsi, esame in immersione, vantaggi e svantaggi.



- Metodo delle correnti indotte: principio di funzionamento, metodi di applicazione, impieghi, pregi e limiti.

Laboratorio

- Concetti generali delle fresatrici a controllo numerico: differenze con le macchine tradizionali, struttura della macchina, vantaggi e svantaggi
- Programmazione CNC: linguaggio ISO, sintassi del linguaggio e struttura del programma, zero pezzo, azzeramento utensili e zero macchina, sistema di coordinate assolute e incrementali, funzioni preparatorie, funzioni miscelanee, parametri di taglio.
- Esercitazioni a bordo macchina (Haas Mini Mill): realizzazione di portachiavi-apribottiglie per capire meglio metodologie di lavorazione, azzeramenti, cambio utensili ecc.
- Scrittura di un semplice programma, simulazione con HSM e messa in macchina
- Inventor CAM: concetti generali, simulazioni e realizzazione dei programmi base.
- Esercitazioni con Inventor CAM: definizione del grezzo, impostazione delle coordinate, definizione utensili, lavorazioni e parametri di taglio, post-process
- Utilizzo del Controllo numerico e macchina utensili tradizionali per la realizzazione dei lavori pratici definiti anche nei progetti presentati ad inizio anno.

5.7.5 Argomenti trattati di educazione civica

Sicurezza negli ambienti di lavoro.

5.8 Disegno, progettazione ed organizzazione industriale

Docente: De Pasqual Paolo

Docente tecnico pratico: Mangiapane Luigi Pio

Ore settimanali: 5 di cui 3 in compresenza

5.8.1 Presentazione della classe

La classe non ha avuto continuità didattica nei tre anni di corso: il docente di teoria è cambiato tra il terzo e il quarto anno, mentre il docente di laboratorio tra il quarto e il quinto anno.

La situazione generale è nel complesso molto modesta ed eterogenea, con pochi allievi che hanno raggiunto ottimi risultati sia sotto l'aspetto teorico sia in quello pratico, in grado di affrontare compiti di progettazione e costruzione anche di una certa complessità.



La maggior parte degli allievi ha un livello appena sufficiente, per via di uno studio discontinuo nel corso degli anni, un grado di attenzione limitato e difficoltà ad applicarsi con metodo e concentrazione sul problema affrontato.

Una parte della classe mostra una completa mancanza di metodo, che si manifesta con la mancanza della necessaria costanza nello studio e rielaborazione di quanto trattato in classe che, sommata ad altre carenze sul piano della comprensione di testi tecnici e ad un generale disinteresse per l'apprendimento, li porta ad avere grave difficoltà nella comprensione della consegna data e quindi nel definire il corretto procedimento da adottare per la soluzione dei problemi.

Invece di definire uno schema di soluzione procedono per tentativi, svolgendo operazioni non richieste dalla traccia e tralasciando passaggi significativi e necessari per la corretta soluzione dei problemi.

Con l'esclusione di pochissimi allievi il livello di profitto raggiunto dalla classe è a malapena collocabile in un intorno della sufficienza.

La disciplina è stata nel complesso adeguata.

5.8.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli allievi in generale hanno dimostrato di aver raggiunto i seguenti obiettivi:

- Sanno sviluppare semplici cicli di lavorazione scegliendo le macchine utensili necessarie e le attrezzature;
- Hanno acquisito una basilare mentalità progettuale nell'ideazione, disegno e realizzazione di componenti, e in parte di semplici complessivi; alcuni sono in grado di gestire progetti di un certo livello di complessità;
- Sanno eseguire disegni sia con tecniche tradizionali manuali sia utilizzando programmi di disegno 2D, sia 3D (AutoCAD, Inventor).

5.8.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

I vari argomenti sono stati presentati mediante lezioni frontali, lezioni partecipate, problem-solving, brainstorming, utilizzando esempi pratici, documentazione tecnica ed esercizi per applicare e spiegare meglio i concetti esposti.

Nello sviluppare la parte grafica è stato privilegiato l'uso della stazione grafica computerizzata (CAD), per far apprendere agli allievi l'uso dei programmi di disegno.

Durante le esercitazioni si è posto costantemente l'accento sul corretto uso e il rispetto delle norme del disegno tecnico meccanico.

Mezzi e strumenti utilizzati



Nella spiegazione degli argomenti del programma è stato fatto ampio riferimento ai libri di testo adottati e consigliati:

DAL PROGETTO AL PRODOTTO Ed. Paravia;

Manuale di Meccanica ed. Hoepli;

Manuale del disegnatore, ed. Hoepli

Sono state fornite integrazioni e materiali tratti da altri testi tecnici.

Inoltre molto materiale è stato reperito consultando siti Internet di produttori di componenti e macchine.

Per il disegno al computer sono stati utilizzati i programmi CAD: AutoCAD e Inventor.

Verifiche

Le verifiche sono state condotte con le seguenti modalità:

- verifiche scritte su argomenti di carattere teorico;
- stesura di cicli di lavorazione con valutazione di tempi e costi;
- tavole di disegno eseguite a mano;
- disegno con il CAD 2D;
- progettazione di parti e assiemi usando il CAD 3D;
- colloqui e interrogazioni, sia formali sia informali.

Si sono valutati anche questi aspetti: grado di partecipazione degli allievi, interesse nella materia, capacità di proporre soluzioni originali ed efficaci, rapidità di esecuzione, capacità di modificare e adattare il disegno alla disponibilità dei materiali.

Ampio spazio è stato dedicato allo svolgimento dell'area di progetto.

Area di progetto

Progettazione e realizzazione delle seguenti macchine:

- bracci robotici;
- macchina per recupero di filamento per stampa 3D;



- veicoli controllati da piattaforma Arduino.

La classe è stata suddivisa in gruppi di lavoro, ciascuno dei quali si è occupato di un progetto.

Dal punto di vista dell'impegno richiesto si tratta di lavori che superano i normali obiettivi disciplinari, dato che si è trattato di lavorare su assiemi costituiti da un elevato numero di parti, compito reso più semplice dall'uso del CAD 3D, ma comunque impegnativo.

Le altre discipline sono state coinvolte in ogni momento dell'attività, in quanto ciascun allievo doveva elaborare, disegnare, industrializzare, realizzare e assemblare la propria parte; non si trattava quindi degli usuali esercizi destinati a rimanere sulla carta.

In questo modo si è cercato di coinvolgere la classe in attività che, per integrazione tra le discipline e competenze richieste, potessero permettere di affrontare da un punto di vista reale una moltitudine di aspetti che altrimenti sarebbero stati affrontati solo sul piano teorico o non toccati del tutto, vista la notevole difficoltà che si incontra nella trattazione solo teorica di molti degli argomenti toccati.

Gli esiti non sono stati del tutto positivi.

Non tutti gli allievi hanno mostrato di voler approfondire le proprie capacità tecniche, di valutazione, di adattamento, denotando una certa maturità. Una parte della classe ha mostrato un interesse e una partecipazione molto discontinua, ottenendo dei risultati solamente se guidata passo passo nella risoluzione dei problemi da parte degli insegnanti. In qualche caso l'atteggiamento è stato al limite del passivo. Si è inoltre riscontrato che, nonostante da parte degli insegnanti sia stato profuso tutto l'impegno possibile per formare negli allievi un metodo di lavoro, in molti è prevalso un approccio disordinato, scoordinato e discontinuo nell'affrontare il lavoro, con notevole perdita di tempo. Non tutte le attività previste sono state concluse o sviluppate secondo le previsioni iniziali, anche quelle indicate dagli stessi allievi.

Il tempo dedicato a questo lavoro ha comportato la necessità di trattare in modo sintetico ed essenziale alcuni argomenti solitamente previsti dalla programmazione, visto il comunque limitato tempo a disposizione.

Si è scelto di sviluppare la parte di organizzazione industriale nelle sue linee essenziali.



5.8.4 Argomenti trattati

DISEGNO DI PROGETTAZIONE.

Attrezzature: generalità, scopo di un'attrezzatura, elementi che costituiscono una attrezzatura, riferimenti ed appoggi, posizionamento dei pezzi, sistemi di staffaggio.

Studio di attrezzature con discussione del funzionamento.

Progettazione e disegno di alberi di rinvio, ruote dentate, supporti con cuscinetti volventi, elementi di collegamento (linguette, anelli d'arresto, ghiere, bussole coniche), movimenti con guide lineari, viti tradizionali e a circolazione di sfere, azionamenti con motori elettrici.

PRODUZIONE

Metodi e tempi di lavorazione nelle lavorazioni con le macchine utensili tradizionali.

Scelta degli utensili e definizione dei parametri di taglio.

Cicli di lavorazione: generalità sui cicli di lavoro, piccola serie, media serie, grande serie. Dal disegno di progettazione a quello di fabbricazione. Operazione e fase nel ciclo di lavorazione. Cartellino di lavorazione e foglio di analisi operazioni.

Criteri per l'impostazione di un ciclo di lavoro: scelta del grezzo da barra, per fusione, mediante stampaggio; determinazione del fabbisogno di materia prima (da barra, da barra tagliata, da stampaggio); scelta di superfici adatte al riferimento ed al fissaggio di un pezzo; riferimenti per solidi di rivoluzione: da barra, da barra forata, da stampato; riferimenti per solidi di forma generica.

Confronto di convenienza tra diverse tecnologie di fabbricazione.

Cicli di lavorazione di particolari meccanici (alberi, ruote dentate).

ORGANIZZAZIONE INDUSTRIALE

Azienda, Funzioni, Strutture, Costi, Profitti

Cenni alle strutture organizzative, organigramma.

Costi diretti ed indiretti.

Caratteristiche dei processi produttivi.

Tipi di produzione: produzione in serie, a lotti, produzione per reparti e in linea



5.8.5 Argomenti trattati di educazione civica

5.9 Materia di indirizzo 4

Docente: De Biasi Silvia

Docente di laboratorio: Canei Giacomo

Ore settimanali: 3 (2 di laboratorio)

5.9.1 Presentazione della classe

La classe presenta un atteggiamento abbastanza corretto, ma un profitto ed un interesse piuttosto differenziato. Un gruppo partecipa attivamente con impegno ed interesse alle attività svolte e con buono/ottimo profitto, un secondo gruppo partecipa e si impegna con profitto discreto/sufficiente, infine, un ultimo gruppo presenta maggiori difficoltà e profitto non del tutto sufficiente.

5.9.2 Obiettivi specifici della disciplina

Gli obiettivi del corso sono i seguenti:

conoscenza delle definizioni e delle applicazioni dei sistemi di controllo a catena aperta ed a catena chiusa;

conoscenza dei fondamenti della teoria dei sistemi;

conoscenza delle tipologie dei sistemi di controllo ON-OFF, PID;

costruzione, risoluzione di modelli matematici ed analisi di stabilità;

conoscenza del principio di funzionamento e delle principali applicazioni dei trasduttori;

conoscenza del principio di funzionamento e dei principi della regolazione degli attuatori elettrici;

conoscenza dei fondamenti di robotica.

5.9.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

I metodi d'insegnamento utilizzati sono stati:

la lezione frontale partecipata: utilizzata per la spiegazione degli argomenti teorici previsti, nel proporre esercitazioni esemplificative di completamento agli argomenti teorici trattati. La lezione frontale non è comunque stata intesa in senso stretto in quanto è stato stimolato l'intervento diretto ed attivo da parte degli allievi. Infatti gli allievi sono stati sollecitati a risolvere autonomamente, sulla base delle esercitazioni esemplificative svolte dall'insegnante, ulteriori esercizi, successivamente corretti dal docente. Inoltre gli allievi sono stati stimolati, in relazione a taluni argomenti, a ricercare ed ad approfondire i collegamenti con altre discipline quali la matematica e la meccanica.



Gli strumenti didattici utilizzati sono stati:

appunti delle lezioni;

il libro di testo: utilizzato come strumento d'integrazione ed approfondimento alle lezioni svolte dall'insegnante.

Fotocopie, dispense, link, video fornite dall'insegnante e caricate in piattaforma Moodle.

5.9.4 Argomenti trattati

Teoria dei sistemi

Definizione di sistema, classificazione dei sistemi, modello, simulazione, processo, ingressi, uscite, parametri, stato, sovrapposizione degli effetti.

Definizione di sistemi di controllo, tipologie di sistemi di controllo (catena aperta e catena chiusa) definizione, struttura e loro caratteristiche, esempi di sistemi di controllo, retroazione positiva e negativa, il controllo digitale ed analogico. Controllo in retroazione a maglie e multiplo. Stabilità (asintotica e semplice), velocità di risposta e precisione.

Il modello matematico. La derivata: definizione, significato geometrico, punti di massimo e minimo, flessi. Grandezze medie ed istantanee. Dall'equazione algebrica all'equazione differenziale. Esempi di modelli matematici di sistemi meccanici, elettrici, idraulici e termici. L'oscillatore smorzato.

Analisi di sistemi nel dominio del tempo e della frequenza. Tipi di ingressi (impulso, gradino, rampa, parabolico). Sistemi lineari tempo invarianti.

Sistemi di primo ordine: evoluzione libera, evoluzione forzata, risposta ad un ingresso a gradino. Oscillatore smorzato. Carica e scarica del condensatore. Transitori induttivi di inserzione e disinserzione. Corpo che cede-assorbe calore. Sistemi di secondo ordine: evoluzione libera, evoluzione forzata, risposta ad un ingresso a gradino. Oscillatore smorzato. Circuiti RLC serie ed RLC parallelo. Trasformata di Laplace: definizione, antitrasformata, uso tabelle. Determinazione dell'evoluzione di un sistema del primo e del secondo ordine con il metodo della trasformata di Laplace. Esercizi.

Algebra degli schemi a blocchi: blocchi moltiplicatori, blocchi sommatore, diramazioni, blocchi in retroazione positiva e negativa e blocchi equivalenti. Effetto dei disturbi nella catena aperta e nella catena chiusa. Esercizi.

Funzioni di trasferimento: definizione, ottenimento dal modello matematico ed esempi di FDT di sistemi meccanici, elettrici e termici. Esercizi.

Rappresentazione schematica di un sistema di comando a catena chiusa e sue caratteristiche funzionali. La retroazione. Operatori complessi di una catena chiusa: funzione di trasferimento della catena aperta, della catena chiusa e dell'elemento di retroazione.



Effetto dei disturbi nei sistemi di controllo a catena aperta ed a catena chiusa: teoria ed esercizio (controllo di velocità di motore CC versione catena aperta e

catena chiusa: determinazione FDT motore cc e dinamo tachimetrica, schema a blocchi, analisi con e senza disturbi nel sistema di controllo a catena aperta ed a catena chiusa).

Sistemi di tipo 0,1,2: definizione, caratteristiche di risposta ad ingressi tipici (gradino-rampa-parabola), esercizi.

Stabilità asintotica, stabilità semplice ed instabilità. Criteri di stabilità. Analisi delle radici del polinomio caratteristico. Forma generica di una FDT (guadagno, poli, zeri, costanti di tempo). Definizioni ed esempi. Analisi delle radici (poli) del denominatore della funzione di trasferimento della catena chiusa. Analisi nel dominio delle frequenze. Sviluppo in serie di Fourier di funzioni periodiche e spettro discreto con esempio. La risposta in frequenza.

Il diagramma polare e di Nyquist. Il criterio di stabilità di Nyquist (enunciato versione ridotta e senza dimostrazione). Esercizi applicativi.

Sistema di controllo di posizione di un motore in cc: schema funzionale, dal modello matematico alle FDT, dallo schema a blocchi all'analisi di stabilità (analisi dei poli FDT catena chiusa), effetto del coefficiente di amplificazione.

Sistema di controllo di posizione di un motore in cc (controllo sull'eccitazione): schema funzionale, dal modello matematico alle FDT, dallo schema a blocchi all'analisi di stabilità con Nyquist, effetto del coefficiente di amplificazione sulla stabilità, esempio numerico.

I regolatori

Il regolatore on-off: definizione, differenziale, valore di riferimento, azione diretta ed inversa con esempi, andamento dell'uscita e della grandezza regolata nel tempo.

Il regolatore PID: definizione, parametri da impostare, guadagno e banda proporzionale, costanti e tempi di integrazione e di derivazione, risposta ad errori tipici (gradino, rampa, parabola, generico). Tipi di regolazioni (P, PI, PD e PID). Taratura di un regolatore. Regolatori analogici e digitali.

Trasduttori

Definizione e parametri caratteristici (campo di misura, risoluzione, sensibilità, precisione, errori offset-isteresi-non linearità). Trasduttori assoluti ed incrementali, analogici e digitali.

Trasduttori di posizione: potenziometri, resolver, inductosyn, encoder, (assoluti ed incrementali), trasformatore differenziale, riga ottica.

Trasduttori di velocità: trasduttori analogici (dinamo tachimetrica) e digitali (encoder incrementali).

Trasduttori di forza: estensimetri a resistenza, trasduttori piezoelettrici (cenna). Celle di carico. Ponte di Wheatstone.

Trasduttori di pressione: struttura, principio di funzionamento, tipologie.

Trasduttori di prossimità: induttivi, capacitivi, ad ultrasuoni, ottici (fotocellule), magnetici (Reed ed effetto Hall).

Trasduttori di livello: ad elettrodi conduttivi, ad ultrasuoni, capacitivi, a microonde, con manometro, a galleggiante e contatti Reed o potenziometro.



Trasduttori di temperatura: termoresistenze, termistori, termocoppie.

Trasduttori di portata: metodi di misura a pressione differenziale (tubo Venturi-boccaglio-disco calibrato-tubo di Pitot e dispositivi derivati); metodo ad ultrasuoni; metodo elettrodinamico, metodo dei vortici, a turbina con pickup.

Attuatori elettrici e regolazione

Motori in corrente continua: schema elettrico, equazioni fondamentali, curva di coppia. Regolazione di motori in corrente continua: controllo sull'eccitazione e controllo sull'alimentazione. Regolazione a potenza costante, a coppia costante e mista. Schema azionamento. I diodi ed i tiristori SCR e GTO. I raddrizzatori (monofase ad una e due semionde, con diodi a semiconduttore, con SCR e GTO, cenno sui raddrizzatori trifase). Ponti totalmente e parzialmente controllati. Funzionamento macchina elettrica su 4 quadranti.

Motori passo-passo (motori a magnete permanente, motori a riluttanza variabile e ibridi): struttura, principio di funzionamento, pilotaggio passo intero, mezzo passo, microstepping. Motori unipolari e bipolari. Curva di coppia, caduta di coppia e blocco. Confronto tra i tre tipi di motori.

Motori asincroni trifasi: equazioni e curva di coppia. Regolazione sulla tensione, su tensione e frequenza, sulla frequenza, regolazione mista. Schemi azionamento motore asincrono. Inverter monofase, trifase e monofase PWM (schema, struttura, grafici, funzionamento).

Motori Brushless: struttura, principio di funzionamento motori trapezoidali e sinusoidali, schemi azionamento. Cenni motori brushless piatti e sensorless.

Robotica

Definizione. Struttura e tipologie di robot. Gradi di libertà e parametri caratteristici. Struttura principale. Tipologie di robot rispetto alla struttura principale. Organi terminali dei robot (end effector). Sensori dei robot. Cenni alla programmazione dei robot.

5.9.5 Argomenti trattati di educazione civica

Area 3-Usò consapevole dell'IA nella risoluzione di problemi

5.10 Educazione civica

Docente coordinatore di educazione civica: Tacchini Bruno

Ore annuali della disciplina (minime): 33

5.10.1 Obiettivi specifici della disciplina

I traguardi di competenza che si configurano come profilo dello studente in uscita dal secondo ciclo di istruzione sono individuati dall'All. C delle Linee guida per l'Educazione civica emanate dal M.I.U.R:



1. Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
2. Conoscere i valori che ispirano gli ordinamenti comunitari e internazionali, nonché i loro compiti e funzioni essenziali.
3. Essere consapevoli del valore e delle regole della vita democratica anche attraverso l'approfondimento degli elementi fondamentali del diritto che la regolano, con particolare riferimento al diritto del lavoro.
4. Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
5. Partecipare al dibattito culturale.
- 6.Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
7. Prendere coscienza delle situazioni e delle forme del disagio giovanile ed adulto nella società contemporanea e comportarsi in modo da promuovere il benessere fisico, psicologico, morale e sociale.
8. Rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo, migliorarlo, assumendo il principio di responsabilità.
9. Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
10. Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
11. Esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.
12. Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.
13. Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.
14. Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale ed i beni pubblici comuni.

Metodologie, mezzi e strumenti utilizzati

Vedi singole discipline

Nucleo concettuale 1 - COSTITUZIONE

1. Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto verso ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla partecipazione e la solidarietà, sulla importanza del lavoro, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali



dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani. Conoscere il significato della appartenenza ad una comunità, locale e nazionale. Approfondire il concetto di Patria.

2. Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle regioni e delle Autonomie locali.

3. Rispettare le regole e le norme che governano lo stato di diritto, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, nel mondo del lavoro al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

4. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Nucleo concettuale 2 - SVILUPPO ECONOMICO E SOSTENIBILITÀ

5. Comprendere l'importanza della crescita economica. Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela dell'ambiente, degli ecosistemi e delle risorse naturali per uno sviluppo economico rispettoso dell'ambiente.

6. Acquisire la consapevolezza delle situazioni di rischio del proprio territorio, delle potenzialità e dei limiti dello sviluppo e degli effetti delle attività umane sull'ambiente. Adottare comportamenti responsabili verso l'ambiente.

7. Maturare scelte e condotte di tutela dei beni materiali e immateriali.

8. Maturare scelte e condotte di tutela del risparmio e assicurativa nonché di pianificazione di percorsi previdenziali e di utilizzo responsabile delle risorse finanziarie. Riconoscere il valore dell'impresa e dell'iniziativa economica privata.

9. Maturare scelte e condotte di contrasto alla illegalità.

Nucleo concettuale 3 - CITTADINANZA DIGITALE

10. Sviluppare la capacità di accedere alle informazioni, alle fonti, ai contenuti digitali, in modo critico, responsabile e consapevole.

11. Individuare forme di comunicazione digitale adeguate, adottando e rispettando le regole comportamentali proprie di ciascun contesto comunicativo.

12. Gestire l'identità digitale e i dati della rete, salvaguardando la propria e altrui sicurezza negli ambienti digitali, evitando minacce per la salute e il benessere fisico e psicologico di sé e degli altri.

Argomenti trattati

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO All. C	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore



1. COSTITUZIONE, diritto (nazionale e internazionale), legalità e solidarietà	1, 2, 3, 4	☐ Lettura e commento circolare n.3 – uso dei cellulari a scuola	1
	5, 6	☐ Elezioni rappresentanti di classe, di istituto e di consulta	3
	10	☐ Coltan and the fourth Industrial Revolution - Dickens and Hard Times	6
	14	☐ Incontro con ADMO	2
		☐ Approfondimento su Svevo ☐ Presentazione visione docufil "I diari di mio padre"	4
		☐ Presentazione lavori di gruppo da "Rosso Malpelo" di Giovanni Verga al fenomeno globale del lavoro minorile	4
		☐ Giornata della memoria. Visione film "Sobibor", regia di Konstantin Chabensky	3
		☐ Incontro ABVS	2
		☐ Athletes as activists: Identity B2 p. 108 ex. 2, 3, 5	1
		☐ Esposizione delle linee guida del nuovo esame di maturità	1
		☐ Partecipazione al Recital del magistrato Roberta Gallego "Anatomia di un omicidio" presso teatro Dino Buzzati.	4
		☐ Prove Invalsi	4
		☐ The Voyage of the St. Louis and the perils of Indifference (Identity B2 p.244)	1
	☐ Primo Soccorso: BLS con la Croce Rossa Italiana e RCP	2	
2.SVILUPPO SOSTENIBILE, educazione ambientale, conoscenza e tutela del patrimonio e del territorio	8, 9	☐ Considerazioni tecniche sul disastro di Crans Montana.	2
	12, 13	Valutazione della sicurezza di un ambiente: verifica delle vie di accesso e uscita, individuazione della collocazione di estintori, idranti e altri dispositivi antincendio.	
	14		



		Valutazione delle possibili cause di incendio: carichi da incendio determinati dai materiali della struttura, degli arredi, degli effetti personali. Esempi di situazioni di pericolo e comportamento da tenere. Esposizione di altri disastri accaduti in passato.	
3.CITTADINANZA DIGITALE	11	<input type="checkbox"/> Educare nella cultura digitale <input type="checkbox"/> Educare all'uso dei social network: visione del film "The circle"	5
		<input type="checkbox"/> Uso dell'IA	1
TOTALE ORE SVOLTE			45

5.11 Religione

Docente: Granzotto Fabio

Ore settimanali: 1

5.11.1 Presentazione della classe

La classe formata da 15 allievi ha dimostrato buon interesse per la materia partecipando in modo costruttivo alle lezioni proposte. Il comportamento è stato sempre educato tranne episodi sporadici di immaturità da parte di singoli allievi.

Il giudizio complessivo è buono.

5.11.2 Obiettivi specifici della disciplina

L'insegnamento persegue la natura e le finalità stabilite dai nuovi programmi di Insegnamento della Religione Cattolica fissati a seguito del Concordato e dell'Intesa, esso tende a promuovere il pieno sviluppo della personalità degli alunni e contribuisce ad un più alto livello di conoscenze e di capacità critiche, proprio di questo grado di scuola.



Con riguardo al particolare momento di vita degli alunni ed in vista del loro inserimento nel mondo professionale e civile, l'IdR offrirà contenuti e strumenti specifici per una lettura della realtà storico-culturale in cui essi vivono; verrà incontro ad esigenze di verità e di ricerca sul senso della vita; contribuirà alla formazione della coscienza morale e offrirà elementi per la scelte consapevoli e responsabili di fronte al problema religioso.

In particolare nell'anno scolastico 2025 - 2026 sono stati raggiunti questi obiettivi: il fatto lavorativo nella realtà umana; tempo, energia, sofferenza per un progetto; campi diversi per obiettivi comuni, diversi ma complementari, l'amore come esperienza fondamentale nelle relazioni umane; la famiglia strumento primario di formazione individuale e sociale, temi di bioetica e morale familiare e sociale.

5.11.3 Metodologie e metodologia CLIL, mezzi e strumenti utilizzati

Accanto al libro di testo in adozione si fa uso di riviste specializzate sul mondo giovanile, libri, proiezioni di film e video, collegamenti a internet, proiezioni in powerpoint, per un miglior coinvolgimento ed apprendimento degli argomenti trattati.

5.11.4 Argomenti trattati

Il fatto lavorativo: il lavoro come esperienza significativa del vivere umano; scelte di lavoro più o meno legate alla famiglia; l'ambiente di lavoro condiziona la motivazione lavorativa; lavoro fisso o lavoro che può cambiare; il cristiano e il lavoro; valori cristiani da portare nell'ambiente di lavoro.

Il progetto di una vita: scegliere una vita piena di valori; la sconfitta fa parte delle esperienze della vita; il progetto come idea che si realizza nel tempo con sacrificio, sofferenza e soddisfazione.

L'amore nell'esperienza umana: l'amore non è possesso; la persona innamorata e la sua libertà; innamoramento e amore vero; l'amore umano e l'amore divino; la Bibbia testimonia il vero amore umano; un uomo non può vivere senza amore.

La famiglia: ruolo della famiglia all'interno della nostra società; cosa significa sposarsi, convivere, stare insieme per i giovani odierni; valori nel matrimonio cristiano; la famiglia come cellula primaria nel futuro dell'umanità; approfondimenti sul tema della sessualità nella coppia pre e post matrimonio; la famiglia e l'avvenire dell'umanità nel terzo millennio.

Temi di bioetica e di attualità: aborto, eutanasia, testamento biologico, prospettive umane e prospettive cristiane.

5.11.5 Argomenti trattati di educazione civica

AREA TEMATICA	TRAGUARDI DI RIFERIMENTO	ATTIVITÀ QUINTO ANNO	n. ore
3	4,5,6	EDUCAZIONE DIGITALE	5



6 Firme degli studenti e dei docenti

Firme studenti del Consiglio di Classe

CERVO Gaia	
LUVISOTTO Romeo	

Firme Docenti del Consiglio di Classe

Dirigente Scolastico	PICCOLI Palma
Lingua e Letteratura Italiana	VESTRI Lucia
Storia	VESTRI Lucia
Lingua Inglese	MERCALDI Deborah
Matematica	TACCHINI Bruno
Scienze Motorie	BARATTIN Fabio
Meccanica, macchine ed energia	CANDEAGO Marco
Lab. meccanica, macchine ed energia	MANGIAPANE Luigi Pio
Tecnologie Meccaniche	DA ROLD Mauro
Lab. tecnologie Meccaniche	TRINCERI Andrea
Disegno, progettazione e organizzazione industriale	DE PASQUAL Paolo
Lab disegno, progettazione e organizzazione industriale	MANGIAPANE Luigi Pio



Sistemi e Automazione	DE BIASI Silvia
Lab. sistemi e Automazione	CANEI Giacomo
Religione	GRANZOTTO Fabio

7 Allegato 1 - Simulazioni delle prove d'Esame di Maturità e relative griglie

1° Simulazione Materie di Indirizzo

Esame di Maturità CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

Articolazione: MECCANICA e MECCATRONICA

Disciplina: MECCANICA E MACCHINE ED ENERGIA

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

CONTESTO OPERATIVO

Il candidato ipotizzi di essere assunto nell'ufficio tecnico di una azienda produttrice di torni, al quale si chiede di verificare e completare il progetto di un tornio KSS presente in azienda, che lavorerà saltuariamente poiché impegnato per test di servizio.

PRIMA PARTE

Per la lavorazione di una barra di acciaio di diametro 70 mm, con lubrificazione e refrigerazione con utensile in carburo sinterizzato, è necessario impostare la macchina a 303 giri/min mediante opportuni leverismi che innestano le riduzioni come da schema in calce; contestualmente si osserva che l'assorbimento di potenza al mandrino è di 1,8 kW.

Il sistema di pulegge ha diametro di 100 mm (motrice) e 180 mm (condotta), interasse 570 mm, hanno rispettivamente:

Descrizione	Z
A	20
B	23



C	20
D	55

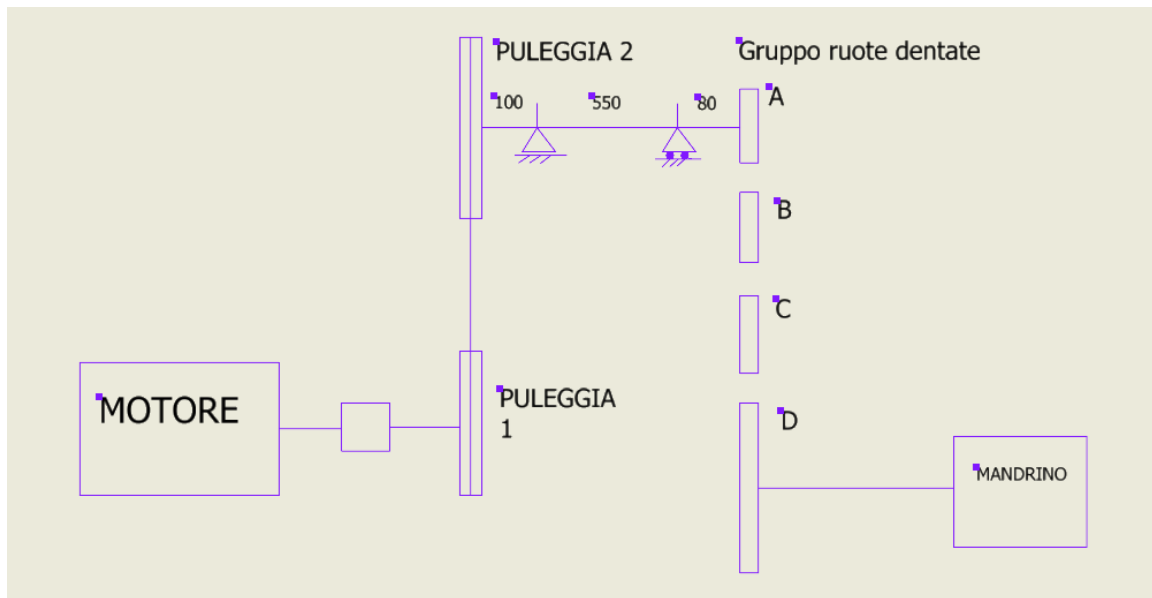
I rendimenti si assumano ai valori più opportuni. Al candidato si chiede di:

1. Specificare la potenza necessaria per il dimensionamento di un motore elettrico asincrono 4 poli, alimentato a tensione nominale 50 Hz, senza scorrimento, attacco MEC90/L ($\varphi=24$ mm).
2. Dimensionare la/le cinghia/e trapezoidale/i specificandone le relative lunghezze, il numero necessario e le caratteristiche per l'acquisto;
3. Specificare le caratteristiche complete delle ruote dentate di acciaio per la realizzazione in officina, con relativa verifica ad usura del dente;
4. Dimensionare e disegnare l'albero di trasmissione in ogni sua parte e necessità, completo di tolleranze, con relativa scelta dei cuscinetti e dei supporti con viti di ancoraggio a terra. (*considerare le forze parallele tra loro*)

SECONDA PARTE

1. Qualora sia necessario specificare meglio le caratteristiche del motore del tornio di cui sopra, il candidato indichi le principali caratteristiche dei motori asincroni, il funzionamento ed eventuali rendimenti.
2. Confrontare la trasmissione a cinghia utilizzata con un'eventuale soluzione alternativa (catena o accoppiamento diretto con variatore): vantaggi e svantaggi dal punto di vista meccanico e manutentivo; implicazioni su costi, affidabilità e sicurezza operativa del tornio;
3. Per la lavorazione indicata nel testo, calcolare la forza di taglio dell'utensile nell'ipotesi che la profondità di passata sia $p=2,5$ mm, l'avanzamento $a=0,3$ mm/giro, il materiale sia acciaio C40. Determinare inoltre il tempo per eseguire una passata se la lunghezza da tornire è di 425 mm;
4. Qualora il motore sia collegato all'albero della puleggia tramite un giunto a flange, il candidato provveda a valutare opportunamente le dimensioni dello stesso e dei bulloni da inserire per il collegamento tra gli stessi.

Schema del sistema (misure in mm):



Durata massima della prova: 5 ore

E' consentito soltanto l'uso di manuali tecnici e di calcolatrici scientifiche o grafiche purché non siano dotate di elaborazione simbolica algebrica e non abbiano connessione ad Internet.

Esame di Maturità CONCLUSIVO DEL SECONDO CICLO DI ISTRUZIONE

Indirizzo: MECCANICA MECCATRONICA ED ENERGIA

Articolazione: MECCANICA e MECCATRONICA

Disciplina: MECCANICA E MACCHINE ED ENERGIA

Il candidato svolga il tema indicato nella prima parte e risponda a due soli quesiti tra i quattro proposti nella seconda parte.

Un albero è appoggiato su due supporti, indicati come A e B, e presenta a un'estremità una manovella di raggio pari a 80 mm, utilizzata per azionare una pompa a stantuffo. Il cilindro della pompa ha un diametro di 150 mm ed è sottoposto a una pressione del fluido pari a $0,3 \text{ N/mm}^2$.

Sull'albero è montata una puleggia per cinghie, di diametro 375 mm e peso pari a 250 N. Questa puleggia è collegata, tramite una trasmissione a cinghia trapezoidale, a un motore elettrico che fornisce una potenza di 11 kW a 3000 giri/min, con un rapporto di trasmissione di 3:1.



L'albero condotto, realizzato in acciaio con carico di rottura di 700 N/mm^2 , supporta inoltre un volano del peso di 500 N. Il tiro della cinghia è diretto verso il basso, mentre la forza generata dalla manovella al PMS è diretta verso l'alto; tali azioni, insieme ai pesi degli elementi montati sull'albero, giacciono tutte sullo stesso piano.

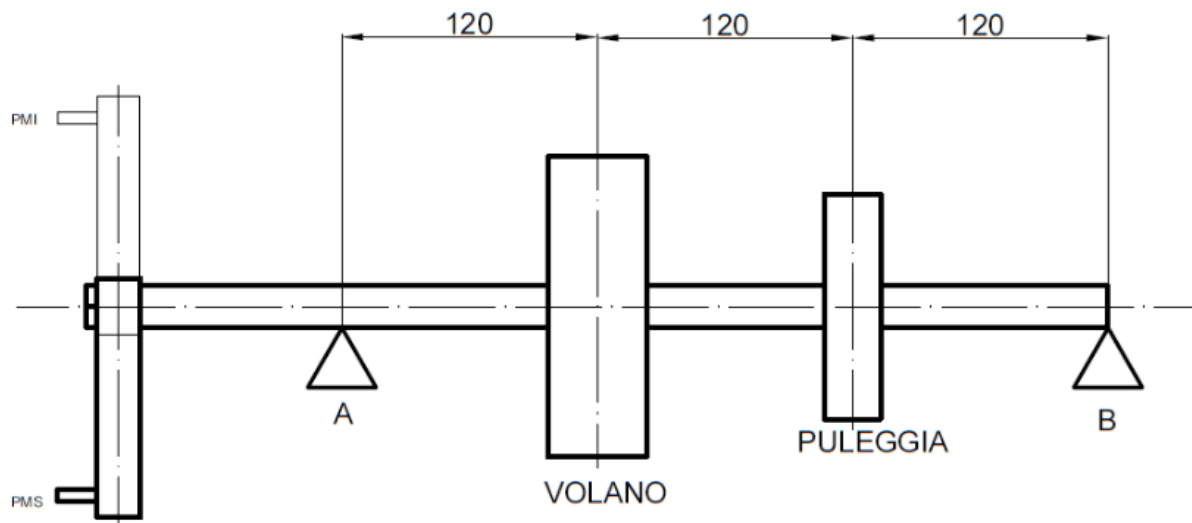
Prima parte

Il candidato, facendo riferimento agli schemi allegati, scelti opportunamente i dati mancanti dai manuali tecnici a disposizione, effettui:

1. Il dimensionamento della manovella di estremità, realizzata in acciaio da costruzione ($R_m = 450 \text{ N/mm}^2$), determinando il diametro del bottone (perno di biella), il diametro del perno di banco e le sezioni della maschetta.
2. Il dimensionamento dell'albero condotto.
3. Il dimensionamento dell'albero motore, realizzato nello stesso materiale dell'albero condotto, tenendo conto della necessità di calettare la puleggia motrice e ipotizzando una configurazione dei cuscinetti in relazione alla puleggia e al motore elettrico.

Seconda parte

1. Il dimensionamento del volano, assumendo un coefficiente di fluttuazione pari a $\phi = 1$, non è richiesto di mantenere il valore del peso di 500 N.
2. Il dimensionamento dei cuscinetti volenti A e B, con motivazione della vita utile adottata.
3. In base alle esperienze di PCTO svolte nel triennio o ad esperienze personali, il candidato valuti possibili alternative al compressore a pistoni, mantenendo le medesime condizioni operative descritte, e fornisca adeguate motivazioni a supporto delle proprie scelte.
4. Si esegua lo schizzo dell'albero condotto completo di quote e principali tolleranze.



Quote in mm.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE SECONDA PROVA

ALUNNO _____

CLASSE _____ DATA _____

INDICATORE (correlato agli obiettivi della prova)	DESCRITTORI		Punti	Assegnati
Padronanza delle conoscenze disciplinari relative ai nuclei fondanti della disciplina	grav. insuff.	Possiede in modo confuso solo una minima parte delle conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	1	
	insufficiente	Possiede in modo incerto o frammentario le conoscenze relative ai nuclei fondanti della disciplina	2	
	sufficiente	Conosce in modo sufficientemente adeguato i nuclei fondanti della disciplina	3	
	discreto/buono	Conosce in modo ampio e completo i nuclei fondanti della disciplina	4	
	ottimo	Conosce e utilizza in maniera analitica e approfondita i nuclei fondanti della disciplina	5	
Padronanza delle competenze tecnico-	grav. insuff	Non comprende i temi e gli argomenti proposti; il procedimento risulta completamente errato	1	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. BMM**



professionali specifiche di indirizzo rispetto agli obiettivi della prova, con particolare riferimento all'analisi e comprensione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte e alle metodologie utilizzate nella loro risoluzione	insufficiente	Comprende con difficoltà le problematiche proposte, le tratta solo parzialmente o non è in grado di risolverle e commette errori gravi	3	
	sufficiente	Comprende le situazioni problematiche proposte e le risolve in modo sostanzialmente corretto usando un linguaggio tecnico sufficientemente corretto	5	
	discreto/buono	Comprende e sa elaborare le situazioni problematiche proposte e le risolve scegliendo e utilizzando in modo adeguato le metodologie adatte alla loro risoluzione	7	
	ottimo	Comprende, sviluppa e sa elaborare le situazioni problematiche proposte e le risolve utilizzando metodologie adatte alla loro risoluzione con varietà, ricchezza e correttezza espressiva.	8	
Completezza nello svolgimento della traccia, coerenza/correttezza dei risultati e degli elaborati tecnici e/o tecnico grafici prodotti	grav. insuff.	Lo svolgimento della traccia è molto parziale, incoerente con le richieste o completamente errato	1	
	insufficiente	Lo svolgimento della traccia è parziale e presenta errori gravi o diffusi	2	
	sufficiente/ discreto	La traccia è stata svolta in modo coerente con le richieste e sufficientemente completo e corretto.	3	
	buono/ottimo	La traccia è stata svolta in modo completo e coerente con le richieste, utilizzando procedimenti corretti e pervenendo a risultati conformi.	4	
Capacità di argomentare, di collegare e di sintetizzare le informazioni in modo chiaro ed esauriente, utilizzando con pertinenza i diversi linguaggi specifici	insufficiente	Si esprime in modo non chiaro e non utilizza un linguaggio tecnico adeguato	1	
	sufficiente	Si esprime in modo sufficientemente chiaro e utilizza prevalentemente un linguaggio tecnico adeguato, dimostrando di saper sintetizzare e collegare alcune informazioni	2	
	buono/ottimo	Si esprime in modo chiaro, utilizzando in modo pertinente il linguaggio tecnico adeguato, dimostrando di saper sintetizzare e collegare informazioni e argomentare le proprie affermazioni.	3	
Totale punteggio in ventesimi			20	

Ai sensi dell'OM 65/2022, il punteggio in base 20 viene convertito in base 10 secondo lo schema sotto riportato, tratto dalla tabella 3, allegato C.

Punteggio in base 20	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20
Punteggio in base 10	0,5	1	1,5	2	2,5	3	3,5	4	4,5	5	5,5	6	6,5	7	7,5	8	8,5	9	9,5	10

PUNTEGGIO SECONDA PROVA IN BASE 10 _____ p.

A seguire il testo delle tracce somministrate con la prima simulazione della prova d'esame: il testo è stato fornito in versione con font ad alta leggibilità per cui la misura era prevista.

PRIMA SIMULAZIONE DELLA PRIMA PROVA D'ESAME A.S. 2025/26

TIPOLOGIA A - ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

A1. Giovanni Pascoli, "La via ferrata", (Myrica), in Poesie, Garzanti, Milano, 1994.

*Tra gli argini su cui mucche tranquilla-
mente pascono, bruna si difila (1)*



la via ferrata che lontano brilla;

*e nel cielo di perla dritti, uguali,
con loro trama delle aeree fila
digradano in fuggente ordine i pali (2).*

*Qual di gemiti e d'ululi rombando
cresce e diletta femminil lamento? (3)
I fili di metallo a quando a quando
squillano, immensa arpa sonora, al vento.*

Note

1 si difila: si stende lineare.

2 i pali: del telegrafo.

3 femminil lamento: perché i fili del telegrafo emettono un suono che talora pare lamentosa voce di donna.

Myrica è la prima opera pubblicata di Giovanni Pascoli (1855-1912) che, tuttavia, vi lavorò ripetutamente tant'è che ne furono stampate ben nove edizioni. Nel titolo latino Myrica, ossia "tamerici" (piccoli arbusti comuni sulle spiagge), appaiono due componenti della poetica pascoliana: la conoscenza botanica e la sua profonda formazione classica. Dal titolo della raccolta, che riecheggia il secondo verso della quarta Bucolica (o Egloga) di Virgilio, si ricava l'idea di una poesia agreste, che tratta temi quotidiani, umile per argomento e stile.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della poesia e descrivine la struttura metrica.
2. Il componimento accosta due piani contrastanti della realtà: individuali mettendo in rilievo le scelte lessicali operate dal poeta.
3. Quale elemento lessicale è presente in ogni strofa della poesia? Illustrane il senso.
4. Qual è, a tuo parere, il significato simbolico della poesia? Motiva la tua risposta con riferimenti precisi al testo.
5. Completa la tua analisi descrivendo l'atmosfera della poesia e individuando le figure retoriche utilizzate da Pascoli per crearla.

Interpretazione

Commenta il testo della poesia proposta, elaborando una tua riflessione sull'espressione di sentimenti e stati d'animo attraverso rappresentazioni della natura; puoi mettere questa lirica in relazione con altri componimenti di Pascoli e con aspetti significativi della sua poetica o far riferimento anche a testi di altri autori a te noti nell'ambito letterario e/o artistico.

A2. Giovanni Verga, "La lupa", in *Vita dei campi*, 1880 (prima edizione).



Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna – e pure non era più giovane – era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosee, che vi mangiavano.

Al villaggio la chiamavano *la Lupa* perché non era sazia giammai – di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolpava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso¹, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Per fortuna *la Lupa* non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. – Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei. Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della *Lupa*, e nessuno l'avrebbe tolta² in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta *la Lupa* si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiuse³ del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsene ardere le carni sotto al fustagno⁴ del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente col naso sui manipoli⁵, e le diceva: – O che avete, gnà Pina? – Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, *la Lupa* affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: – Che volete, gnà⁶ Pina?

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: – Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!

– Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella – rispose Nanni ridendo.

La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia. Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta la notte.

– Prendi il sacco delle olive, – disse alla figliuola – e vieni con me.

Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava «Ohi!» alla mula⁷ perché non si arrestasse. – La vuoi mia figlia Maricchia? – gli domandò la gnà Pina.

– Cosa gli date a vostra figlia Maricchia? – rispose Nanni. – Essa ha la roba⁸ di suo padre, e dippiù io le do la mia casa; e a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. – Se è così se ne può parlare a Natale – disse Nanni.

Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti:

– Se non lo pigli, ti ammazzo!

¹ **satanasso:** diavolo.

² **tolta:** presa.

³ **chiuse:** appezzamenti di terre.

⁴ **fustagno:** tessuto di poco pregio, robusto e vellutato all'esterno.

⁵ **manipoli:** i fasci del grano tagliato.

⁶ **gnà:** signora, dallo spagnolo doña, ma usato solo per donne di bassa condizione sociale.

⁷ **mula:** che muove la macina.

⁸ **la roba:** le terre, le proprietà.



La Lupa era quasi malata⁹, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita¹⁰. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna¹¹ per segnarsi¹². Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare¹³, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco¹⁴ di agosto; allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana¹⁵. *In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona*¹⁶, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontan lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava¹⁷ sull'orizzonte.

– Svégliati! – disse *la Lupa* a Nanni che dormiva nel fosso accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. – Svégliati, che ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola.

Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani.

– No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona! – singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. – Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!

Ella se ne andava infatti, *la Lupa*, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte; e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta:

– Andatevene! Andatevene! Non ci tornate più nell'aia!

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta.

– Scellerata! – le diceva – Mamma scellerata!

– Taci!

– Ladra! ladra!

– Taci!

– Andrò dal brigadiere, andrò!

– Vacci!

⁹ **La Lupa ... malata:** dopo il matrimonio della figlia, la Lupa si sforza di frenare gli impulsi erotici.

¹⁰ **il diavolo ... eremita:** è la traduzione di un proverbio siciliano, che significa che anche i più malvagi, invecchiando, tendono a starsene da soli, appartati.

¹¹ **l'abitino della Madonna:** piccola immagine sacra, di stoffa, portata sul petto per devozione.

¹² **segnarsi:** farsi il segno della croce.

¹³ **sarchiare:** togliere le erbacce.

¹⁴ **greco ... levante ... scirocco:** tipi di venti.

¹⁵ **a tramontana:** a nord (da dove soffia il vento di tramontana), cioè al fresco.

¹⁶ **In quell'ora ... buona:** In quell'ora fra vespero e nona, in cui non va in giro una donna onesta; altro proverbio siciliano. Nella

Liturgia cattolica, l'ora nona corrisponde alle tre del pomeriggio, il vespero alle sei del pomeriggio.

¹⁷ **si aggravava:** si incupiva.



E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare.

Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolparsi.

– È la tentazione! – diceva – è la tentazione dell'inferno!

Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera.

– Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! fatemi ammazzare, mandatemi in prigione; non me la lasciate veder più, mai! mai!

– No! – rispose invece *la Lupa* al brigadiere – lo mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho dato la mia casa in dote. La casa è mia. Non voglio andarmene.

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore¹⁸ se *la Lupa* non usciva di casa. *La Lupa* se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito.

– Lasciatemi stare! – diceva alla *Lupa* – per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me...

Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della *Lupa*, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi¹⁹ sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza – e poi, come *la Lupa* tornava a tentarlo:

– Sentite! – le disse – non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!

– Ammazzami, – rispose *la Lupa* – ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci.

Ei come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. *La Lupa* lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. – Ah! malanno all'anima vostra! – balbettò Nanni.

Vita dei campi è una raccolta di racconti di Giovanni Verga. La raccolta si compone di nove testi scritti fra il 1878, anno in cui fu pubblicato *Rosso Malpelo*, e il 1881, anno in cui fu pubblicata la seconda edizione. Protagonisti dei racconti sono per lo più persone appartenenti alle classi sociali più umili della società siciliana.

Comprensione e Analisi

1. Presenta sinteticamente il contenuto della novella.

¹⁸ **il Signore**: l'estrema unzione.

¹⁹ **fece ... strasciconi**: strisciare con la lingua per terra era una pratica in uso nella religiosità popolare come segno di penitenza (un palmo equivale a circa venticinque centimetri).



2. Oltre alla violenza della passione, un altro movente che sottostà ai comportamenti dei personaggi è l'interesse economico: in quali punti del testo si può individuare?
3. Rintraccia nel testo gli elementi espliciti e impliciti della descrizione dei due personaggi femminili, Pina e Maricchia, e ponili a confronto.
4. L'estrema rapidità della narrazione è resa possibile dal carattere ellittico tipico della scrittura di Verga: ripercorrendo il testo individua:
 - gli episodi che vengono omessi o sottintesi;
 - i salti nel tempo che intercorrono tra una scena e l'altra.
5. Illustra le caratteristiche dello stile, spiegando in che cosa consiste l'artificio della "regressione".

Interpretazione

La Lupa ripropone la figura del "diverso", dell'escluso condannato all'emarginazione e alla morte. Confronta il personaggio con altri delle opere verghiane che conosci o con i protagonisti di altre novelle o romanzi del Novecento. In cosa consiste la loro diversità? E la loro trasgressione alle leggi della famiglia e dell'ambiente sociale?

Prendi in considerazione tutti gli elementi del testo che ti sembrano significativi ed elabora un discorso coerente e organizzato.

TIPOLOGIA B - ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

B1. La bellezza salverà il mondo.

“Entrare in un palazzo civico, percorrere la navata di una chiesa antica, anche solo passeggiare in una piazza storica o attraversare una campagna antropizzata vuol dire entrare materialmente nel fluire della Storia. Camminiamo, letteralmente, sui corpi dei nostri progenitori sepolti sotto i pavimenti, ne condividiamo speranze e timori guardando le opere d'arte che commissionarono e realizzarono, ne prendiamo il posto come membri attuali di una vita civile che si svolge negli spazi che hanno voluto e creato, per loro stessi e per noi. Nel patrimonio artistico italiano è condensata e concretamente tangibile la biografia spirituale di una nazione: è come se le vite, le aspirazioni e le storie collettive e individuali di chi ci ha preceduto su queste terre fossero almeno in parte racchiuse negli oggetti che conserviamo gelosamente.

Se questo vale per tutta la tradizione culturale (danza, musica, teatro e molto altro ancora), il patrimonio artistico e il paesaggio sono il luogo dell'incontro più concreto e vitale con le generazioni dei nostri avi. Ogni volta che leggo Dante non posso dimenticare di essere stato battezzato nel suo stesso Battistero, sette secoli dopo: l'identità dello spazio congiunge e fa dialogare tempi ed esseri umani lontanissimi. Non per annullare le differenze, in un attualismo superficiale, ma per interrogarle, contarle, renderle eloquenti e vitali.

Il rapporto col patrimonio artistico – così come quello con la filosofia, la storia, la letteratura: ma in modo straordinariamente concreto – ci libera dalla dittatura totalitaria del presente: ci fa capire fino in fondo quanto siamo mortali e fragili, e al tempo stesso coltiva ed esalta le nostre aspirazioni di futuro. In un'epoca come la nostra, divorata dal narcisismo e inchiodata all'orizzonte cortissimo delle breaking news, l'esperienza del passato può essere un antidoto vitale.

Per questo è importante contrastare l'incessante processo che trasforma il passato in un intrattenimento fantasy antirazionalista [...].

L'esperienza diretta di un brano qualunque del patrimonio storico e artistico va in una direzione diametralmente opposta. Perché non ci offre una tesi, una visione stabilita, una facile formula di



intrattenimento (immancabilmente zeppa di errori grossolani), ma ci mette di fronte a un palinsesto discontinuo, pieno di vuoti e di frammenti: il patrimonio è infatti anche un luogo di assenza, e la storia dell'arte ci mette di fronte a un passato irrimediabilmente perduto, diverso, altro da noi.

Il passato «televisivo», che ci viene somministrato come attraverso un imbuto, è rassicurante, divertente, finalistico. Ci sazia, e ci fa sentire l'ultimo e migliore anello di una evoluzione progressiva che tende alla felicità. Il passato che possiamo conoscere attraverso l'esperienza diretta del tessuto monumentale italiano ci induce invece a cercare ancora, a non essere soddisfatti di noi stessi, a diventare meno ignoranti. E relativizza la nostra onnipotenza, mettendoci di fronte al fatto che non siamo eterni, e che saremo giudicati dalle generazioni future.

La prima strada è sterile perché ci induce a concentrarci su noi stessi, mentre la seconda via al passato, la via umanistica, è quella che permette il cortocircuito col futuro.

Nel patrimonio culturale è infatti visibile la concatenazione di tutte le generazioni: non solo il legame con un passato glorioso e legittimante, ma anche con un futuro lontano, «finché non si spenga la luna». Sostare nel Pantheon, a Roma, non vuol dire solo occupare lo stesso spazio fisico che un giorno fu occupato, poniamo, da Adriano, Carlo Magno o Velázquez, o respirare a pochi metri dalle spoglie di Raffaello. Vuol dire anche immaginare i sentimenti, i pensieri, le speranze dei miei figli, e dei figli dei miei figli, e di un'umanità che non conosceremo, ma i cui passi calpesteranno le stesse pietre, e i cui occhi saranno riempiti dalle stesse forme e dagli stessi colori. Ma significa anche diventare consapevoli del fatto che tutto ciò succederà solo in quanto le nostre scelte lo permetteranno.

È per questo che ciò che oggi chiamiamo patrimonio culturale è uno dei più potenti serbatoi di futuro, ma anche uno dei più terribili banchi di prova, che l'umanità abbia mai saputo creare. Va molto di moda, oggi, citare l'ispirata (e vagamente deresponsabilizzante) sentenza di Dostoevskij per cui «la bellezza salverà il mondo»: ma, come ammonisce Salvatore Settis, «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza».

(tratto da Tomaso Montanari, *Istruzioni per l'uso del futuro. Il patrimonio culturale e la democrazia che verrà, minimum fax*, Roma 2014, pp. 46-48).

Comprensione e analisi

1. Cosa si afferma nel testo a proposito del patrimonio artistico italiano? Quali argomenti vengono adottati per sostenere la tesi principale?
2. Nel corso della trattazione, l'autore polemizza con la «dittatura totalitaria del presente». Perché? Cosa contesta di un certo modo di concepire il presente?
3. Il passato veicolato dall'intrattenimento televisivo è di gran lunga diverso da quello che ci è possibile conoscere attraverso la fruizione diretta del patrimonio storico, artistico e culturale. In cosa consistono tali differenze?
4. Nel testo si afferma che il patrimonio culturale crea un rapporto speciale tra le generazioni. Che tipo di relazioni instaura e tra chi?
5. Spiega il significato delle affermazioni dello storico dell'arte Salvatore Settis, citate in conclusione.

Produzione

Condividi le considerazioni di Montanari in merito all'importanza del patrimonio storico e artistico quale indispensabile legame tra passato, presente e futuro? Alla luce delle tue conoscenze e delle tue esperienze dirette, ritieni che «la bellezza salverà il mondo» o, al contrario, pensi che «la bellezza non salverà proprio nulla, se noi non salveremo la bellezza»? Argomenta i tuoi giudizi con riferimenti alla tua esperienza e alle tue conoscenze e scrivi un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.



B2. Il linguaggio giovanile.

«Nel nuovo millennio, l'evoluzione tecnologica, con la diffusione sempre più estesa della comunicazione digitata, ha ampliato mezzi, occasioni, finalità della comunicazione scritta. Conseguentemente, ha creato, accanto a nuove forme comunicative che si sono rapidamente consolidate (prima le chat e gli sms, poi i primi scambi comunicativi attraverso i social network), nuove forme di espressione linguistica, che trovano in molte caratteristiche del linguaggio giovanile (brachilogia, andamento veloce che implica trascuratezza dei dettagli di pronuncia e di scrittura, colloquialità, espressività) lo strumento più adeguato per queste nuove forme di comunicazione a distanza. Di converso, molte caratteristiche del linguaggio giovanile, soprattutto quelle che si incentrano sulla brevità, hanno trovato nella scrittura digitata la loro più piena funzionalizzazione.

Il fenomeno che ha caratterizzato la lingua dei giovani nel primo decennio del nuovo secolo, si rafforza nel decennio successivo, nel quale si verifica il dissolversi della creatività linguistica dei giovani nella più generale creatività comunicativa indotta dai social, con il prevalere, grazie anche alle innovazioni tecnologiche, della creatività multimediale e particolarmente visuale (quella che si esprime principalmente attraverso i video condivisi nei social). La lingua pare assumere un ruolo ancillare rispetto al valore prioritario attribuito alla comunicazione visuale e le innovazioni lessicali risultano funzionali alla rappresentazione dei processi di creazione e condivisione dei prodotti multimediali, aumentano il loro carattere di generalizzazione a tutti i gruppi giovanili, e in quanto tali aumentano la stereotipia (in questa prospettiva va vista anche la forte anglicizzazione) e non appaiono più significative in sé, come espressione della creatività giovanile, che si sviluppa, ora, preferibilmente in altri ambiti. [...]

Le caratteristiche dell'attuale diffusione delle nuove forme del linguaggio giovanile sono ben rappresentate dall'ultima innovazione della comunicazione ludica giovanile, il "parlare in corsivo": un gioco parassitario sulla lingua comune, di cui vengono modificati alcuni tratti fonetici (in particolare la pronuncia di alcune vocali e l'intonazione). È un gioco che si basa sulla deformazione della catena fonica, come è accaduto varie volte nella storia del linguaggio giovanile e che, nel caso specifico, estremizza la parodia di certe forme di linguaggio snob. La diffusione del cosiddetto "parlare in corsivo" è avvenuta attraverso alcuni video (dei veri e propri *tutorial*) pubblicati su TikTok, ripresi anche dai mezzi audiovisivi tradizionali (per es. alcune trasmissioni televisive) ed enfatizzati dalle polemiche che si sono propagate attraverso i social.

Per anni i linguisti hanno potuto occuparsi della comunicazione giovanile concentrando la loro attenzione sull'aspetto verbale di loro competenza. Certo, le scelte linguistiche non potevano essere esaminate senza collegarle alle realtà sociali da cui erano originate e senza connetterle ad altri sistemi stilistici (dall'abbigliamento alla prossemica, dalle tendenze musicali alle innovazioni tecnologiche), ma il linguaggio, e particolarmente il lessico, manteneva una sua centralità, un ampio sviluppo quantitativo, una grande varietà e una sua decisa autonomia.

Oggi non è più così. Le forme dell'attuale comunicazione sociale, lo sviluppo della tecnologia multimediale, la propensione sempre maggiore per i sistemi visuali di comunicazione hanno limitato il ruolo della lingua, ma ne hanno ridotto anche la varietà e il valore innovativo. [...] Oggi lo studio della comunicazione giovanile deve essere sempre più multidisciplinare: il centro dello studio devono essere la capacità dei giovani di usare, nei casi migliori in chiave innovativa, le tecniche multimediali e il ruolo



della canzone, soprattutto rap e trap, per diffondere modelli comunicativi e, in misura comunque ridotta, linguistici innovativi o, comunque, “di tendenza”.»

(Michele Cortelazzo, *Una nuova fase della storia del lessico giovanile*, in *L'italiano e i giovani. Come scusa? Non ti followo*, Accademia della Crusca, goWare, Firenze 2022).

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto del testo individuando i principali snodi argomentativi.
2. Che cosa intende l'autore quando fa riferimento al '*ruolo ancillare*' della lingua?
3. Illustra le motivazioni per cui il '*parlare in corsivo*' viene definito '*un gioco parassitario*'.
4. Quali sono i fattori che oggi incidono sulla comunicazione giovanile e perché essa si differenzia rispetto a quella del passato?

Produzione

Partendo dalle considerazioni presenti nel brano del linguista Michele Cortelazzo, proponi una tua riflessione, facendo riferimento alle tue conoscenze e alle tue esperienze, elaborando un testo in cui tesi e argomentazioni siano organizzate in un discorso coerente e coeso.

B3. Dov'è finito il rispetto.

“Dov'è andato a finire il rispetto? Questa, lo so, sembra una domanda da vecchie signore. Ma, poiché non mi dispiace giocarmela ogni tanto da vecchia signora, è una domanda che mi sento autorizzata a pormi, e a porvi, anche se non esattamente in questi termini stizziti. La prendo da un altro verso, invitandovi a formulare una definizione esauriente del termine “rispetto”. Riuscirvi non è facile come sembra. Su, concedetevi qualche secondo per pensarci. “Sentimento e atteggiamento di riguardo, di stima e di deferenza, devota e spesso affettuosa, verso una persona”, dice il vocabolario Treccani. E poi: “Sentimento che porta a riconoscere i diritti, il decoro, la dignità”. E ancora: “Osservanza, esecuzione fedele e attenta di un ordine, di una regola. Infine: riguardo, considerazione, attenzione”. La definizione del termine è ampia. Considera ogni possibile ambito a cui l'idea e la pratica di quello che intendiamo per “rispetto” si può estendere: le relazioni tra persone, le buone pratiche della convivenza, l'osservanza delle regole. Più in generale, il prestare attenzione a quanto ci sta attorno. Eppure, anche a leggerla nella sua interezza, sembra che manchi qualcosa. Vabbé, torno alle origini, abbandono la ricerca in rete, apro il vecchio vocabolario di latino e vado a pescare il verbo *respicĭo*, da cui deriva l'italiano *rispetto*. Il verbo significa, guarda un po', guardare, guardare indietro, voltarsi a guardare.

Guardare

Questo è un ottimo punto: il guardare. Se ti rispetto, vuol dire che prima di tutto ti vedo. E che ti guardo, e non una volta sola. Se ti guardo, vuol dire che ti dedico il mio tempo e la mia attenzione, riconoscendo implicitamente il tuo valore. C'è un sentimento che nasce da una distanza (appunto: uno spazio di rispetto), da un indugio e da un riconoscimento. Vuol dire insomma che non procedo come se tu non ci fossi. Non ti ignoro come se tu non contassi niente. Non ti scanso o ti calpesto come se tu fossi irrilevante o invisibile. Insomma: non faccio finta che tu non esista. Sul rispetto reciproco si



basano le relazioni interpersonali e la convivenza civile. Sul rispetto si fonda l'empatia. Non è (o non è solo) una questione di buone maniere o di deferenza. In altre parole: non è una questione di forma, ma di sostanza. Tutto ciò, per inciso e a scanso di equivoci, c'entra assai poco con il concetto ottocentesco di decoro e rispettabilità borghese, formale e basato su rigide gerarchie, estese anche all'ambito familiare, fondamentalmente inique e... poco rispettose. Qui si tratta, appunto, di riconoscere il valore dell'interlocutore e la legittimità della sua posizione e dei suoi interessi, all'interno di un confronto o di uno scambio. Questo vuol dire che interessi e posizione, che pure possono essere oggetto di discussione, in primo luogo vanno (ti vedo! E ti riconosco) considerati. Di fatto, rispettare anche gli avversari [...] è il modo per non trasformare un conflitto in una catastrofe irreparabile. Rispetto è autocontrollo, disciplina, libertà (a questo punto chi lo desidera può tirare in ballo diversi filosofi, da Aristotele a Kant). È essere intelligenti sia dell'altro sia di se stessi. È uno stile di pensiero e di azione. Il rispetto si impara da piccoli. Come lo si insegna? Beh, giorno dopo giorno, con pazienza, attraverso l'esempio, l'incoraggiamento e la pratica. Stabilendo regole e limiti chiari. Ricordando che i comportamenti irrispettosi non sono mai divertenti. E che i bambini, già da piccoli – lo diceva Piaget – sono sensibili alle regole, e che governare e impadronirsi delle regole fa parte del processo di crescita. Sui social network, il rispetto sembra essere diventato una merce rara. Eppure per le imprese è imperativo dimostrare rispetto: "Tratta la tua community con rispetto e considerazione", scrive Forbes, "e raggiungerai tutti gli altri obiettivi che ti sei posto". Per i singoli utenti, mostrare rispetto può essere il modo migliore per guadagnarsi rispetto a propria volta. "Oggi c'è un'ineguaglianza più profonda di quella puramente economica", scrive Aeon in un bellissimo articolo, "ed è causata non da una mancanza di risorse, ma da una mancanza di rispetto. Puoi essere molto più ricco o più povero di me, ma se ci trattiamo con reciproco rispetto siamo, relazionalmente parlando, uguali". Tra l'altro, rispetto reciproco e rispetto di se stessi sono profondamente connessi. E l'eguaglianza (il rispetto) relazionale è alla base sia della parità di diritti e opportunità, sia di una più equa distribuzione delle risorse. Aeon conclude che il rispetto non può essere imposto dall'alto: "Se vogliamo una società migliore, dobbiamo ripristinare il rispetto, specie per quelli che sono diversi da noi o che hanno visioni diverse dalle nostre". Questo è un compito quotidiano per ciascuno di noi. È un compito – rispettosamente ve lo segnalo – di cui varrebbe la pena farsi carico."

(tratto da Annamaria Testa, esperta di comunicazione - *Internazionale* - 26 novembre 2018)

COMPRESIONE E ANALISI

1. Riassumi il contenuto del testo, ripercorrendo gli snodi del suo ragionamento.
2. Il testo inizia con un lungo esame del significato della parola "rispetto" e della sua etimologia: è solo un modo per introdurre il discorso o questa analisi semantica è funzionale al ragionamento sviluppato dall'autrice?
3. Nel testo ricorrono alcuni riferimenti concreti alle odierne modalità relazionali e agli ambiti in cui esse si realizzano: rintraccia questi riferimenti.
4. L'autrice utilizza con una certa frequenza citazioni o riferimenti ad altri autori. A che scopo? Ti sembrano passaggi significativi o accessori del ragionamento?
5. Esamina lo stile dell'autrice: il testo si rivolge ai lettori con una ben chiara cifra stilistica. Quali effetti produce questa scelta?

PRODUZIONE

Il rispetto è questione centrale nelle relazioni a tutti i livelli ed in tutti gli ambienti, fortemente sentita nel mondo di oggi, che spesso risente della revisione e dello svilimento dei valori tradizionali.



Riflettendo sugli stimoli proposti dalla lettura dell'articolo, esponi le tue opinioni sulla questione affrontata dal testo e sul ragionamento costruito da Annamaria Testa, anche alla luce delle tue personali esperienze e delle conoscenze acquisite nel tuo percorso di studio.

**TIPOLOGIA C - RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU
TEMATICHE DI ATTUALITÀ**

C1. Viaggiare con i libri.

“L’invenzione delle ferrovie, come è noto, comportò un aumento delle vendite dei libri. Oltre a chiacchierare e a guardare dal finestrino, cos’altro c’era da fare in un lungo viaggio se non leggere? Fu leggendo in treno che Anna Karenina capì di voler cambiare vita. [...] Ma con elenchi e aneddoti potremmo continuare all’infinito. Vorrei invece andare oltre, sostenendo che esiste una profonda affinità tra libri e mezzi di trasporto, come vi è un’evidente analogia tra racconto e viaggio. Entrambi vanno da qualche parte; entrambi ci offrono una via di fuga dalla routine e la possibilità di un incontro inaspettato, luoghi nuovi, nuovi stati mentali. Ma senza rischiare troppo. Sorvoli il deserto, lo percorri, ma non sei costretto a farne esperienza diretta. È un’avventura circoscritta. Lo stesso vale per il libro: un romanzo può essere scioccante o enigmatico, noioso o compulsivo, ma difficilmente causerà grossi danni. Mescolandosi poi con stranieri di ogni classe e clima, il viaggiatore acquisirà una più acuta consapevolezza di sé e della fragilità del proprio io. Quanto siamo diversi quando parliamo con persone diverse? Quanto sarebbe diversa la nostra vita se ci aprissimo a loro. “Cosa sono io?”, chiede Anna Karenina guardando i passeggeri del suo treno per San Pietroburgo. [...] Perché l’intento segreto dello scrittore è sempre quello di scuotere l’identità del lettore attraverso le vicissitudini dei personaggi, che spesso, come abbiamo visto, si trovano in viaggio.

(Tim PARKS, *Sì, viaggiare (con libri e scrittori)*, articolo tratto dal numero 1599 del Corriere della Sera 7 del 3 gennaio 2019, pp. 65-71.)

La citazione proposta, tratta dall’articolo dello scrittore e giornalista Tim Parks, presenta una riflessione sui temi del racconto e del viaggio, che offrono una fuga dalla routine e la possibilità di incontri inaspettati, nuovi luoghi e nuovi punti di vista, facendo vivere al lettore tante avventure, senza essere costretto a farne esperienza diretta.

Rifletti su queste tematiche del racconto e del viaggio e confrontati anche in maniera critica con la tesi espressa nell’estratto, facendo riferimento alle tue conoscenze, alle tue esperienze personali, alla tua sensibilità. Puoi articolare la struttura della tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima in una sintesi coerente il contenuto.

C2. L’arte della felicità.

«Bisogna proporre un fine alla propria vita per viver felice. O gloria letteraria, o fortune, o dignità, una carriera in somma. Io non ho potuto mai concepire che cosa possano godere, come possano viver quegli scioperati e spensierati che (anche maturi o vecchi) passano di godimento in godimento, di trastullo in trastullo, senza aversi mai posto uno scopo a cui mirare abitualmente, senza aver mai detto, fissato, tra se medesimi: a che mi servirà la mia vita? Non ho saputo immaginare che vita sia quella che costoro menano, che morte quella che aspettano. Del resto, tali fini vaglion poco in sé, ma molto vagliono i mezzi, le occupazioni, la speranza, l’immaginarseli come gran beni a forza di assuefazione,



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5^a sez. BMM**



di pensare ad essi e di procurarli. L'uomo può ed ha bisogno di fabbricarsi esso stesso de' beni in tal modo.»

(G. LEOPARDI, *Zibaldone di pensieri*, in *Tutte le opere*, a cura di W. Binni, Il Sansoni, Firenze 1988, p. 4518,3)

La citazione tratta dallo Zibaldone di Leopardi propone una sorta di "arte della felicità": secondo Leopardi la vita trova significato nella ricerca di obiettivi che, se raggiunti, ci immaginiamo possano renderci felici. Rinunciando a questa ricerca, ridurremmo la nostra esistenza a "nuda vita" fatta solo di superficialità e vuotezza. Ritieni che le parole di Leopardi siano vicine alla sensibilità giovanile di oggi? Rifletti al riguardo facendo riferimento alle tue esperienze, conoscenze e letture personali. Puoi eventualmente articolare la tua riflessione in paragrafi opportunamente titolati e presentare la trattazione con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

I.I.S. SEGATO - BELLUNO
PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A

COGNOME E NOME _____

CLASSE: _____



INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3	
L'ortografia è diffusamente scorretta	2	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a sez. BMM



L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Il testo rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Il testo rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Il testo rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Il testo non rispetta la consegna	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Il testo è compreso in modo corretto, completo ed approfondito	10
	Il testo è compreso in modo corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	Il testo è compreso in modo corretto e completo	8
	Il testo è compreso in modo corretto e abbastanza completo	7
	Il testo è compreso in modo complessivamente corretto, anche se poco approfondito e approssimativo	6
	Il testo è compreso in modo incompleto o impreciso	5
	Il testo è compreso in modo incompleto e impreciso	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è compreso in modo frammentario e scorretto	3
	Il testo è compreso in modo molto frammentario e scorretto	2
	Il testo è compreso in modo del tutto errato	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	L'analisi del testo è errata o assente	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto, ma semplice e parziale	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia A (somma punteggio parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a sez. BMM



L.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA B

COGNOME E NOME _____

CLASSE: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
	L'ortografia è diffusamente scorretta	2
	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a sez. BMM



PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60
---------------------------------	--	------------

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	con riferimento all'analisi della struttura argomentativa del testo proposto:	
	Sa individuare in modo completo, puntuale e articolato la tesi e le argomentazioni	15
	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni	14
	Sa individuare in modo preciso sia la tesi che le argomentazioni	13
	Sa individuare in modo corretto la tesi e abbastanza preciso le argomentazioni	12
	Sa individuare in modo corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	11
	Sa individuare in modo complessivamente preciso tesi e argomentazioni	10
	Sa individuare in modo abbastanza corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e tutte le argomentazioni	8
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni	7
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e non tutte le argomentazioni	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni	5
	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni	4
	Non sa individuare la tesi; le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo lacunoso	3
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo errato	2
	Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	Sa produrre un testo argomentativo:	
	Efficace, coerente, incisivo e originale, con un uso appropriato dei connettivi	15
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	14
	Coerente e organico; uso appropriato dei connettivi	13
	Coerente e articolato; uso quasi sempre appropriato dei connettivi.	12
	Coerente e organico; uso non sempre appropriato dei connettivi	11
	Abbastanza coerente; uso sostanzialmente appropriato dei connettivi.	10
	Complessivamente coerente; uso non sempre appropriato dei connettivi	9
	Non sempre coerente, anche se uso appropriato dei connettivi	8
	Non sempre coerente, anche se abbastanza appropriato l'uso dei connettivi	7
	Non sempre coerente e non sempre appropriato l'uso dei connettivi	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Parzialmente incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5
	Parzialmente incoerente e con uso scorretto dei connettivi	4
	Incoerente e con uso scorretto dei connettivi	3
	Del tutto incoerente	2
	Del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	Precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Precisi, congruenti e ampi	9
	Validi, congruenti e ampi	8
	Validi e congruenti	7
	Piuttosto limitati, ma congruenti	6
	Pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	Pochi riferimenti culturali e imprecisi	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Scarsi o inappropriati	3
	Scarsi, inadeguati o errati	2
	L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a sez. BMM



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE

TIPOLOGIA C

COGNOME E NOME _____

CLASSE: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 10/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	9
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è ideato e pianificato in modo articolato, ma organizzato in modo schematico	7
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente	6
	Il testo è pianificato e organizzato in modo poco funzionale	5
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo presenta una scarsa ideazione ed è poco strutturato	3
	Il testo risulta disorganico	2
	Il testo non denota ideazione e pianificazione	1
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 10/60)	Linguaggio specifico, coerente ed efficace nelle scelte di stile e di registro	10
	Linguaggio specifico, appropriato e corretto nel registro	9
	Linguaggio corretto e appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con qualche errore, ma nel complesso appropriato	7
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio con alcuni errori, impreciso o generico	5
	Linguaggio con frequenti errori, impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio impreciso e/o molto scorretto	3
	Linguaggio inappropriato e/o gravemente scorretto	2
	Linguaggio inappropriato e del tutto scorretto	1
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 10/60)	L'ortografia è corretta, espressiva e funzionale al contenuto; piena padronanza dell'uso della sintassi e della punteggiatura	10
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, con uso efficace della sintassi e della punteggiatura	9
	L'ortografia è corretta dal punto di vista grammaticale, uso appropriato della sintassi, qualche imprecisione nella punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta nelle strutture morfosintattiche e/o con qualche imprecisione nella punteggiatura	7
	L'ortografia presenta lievi e isolati errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	6
	L'ortografia presenta frequenti errori grammaticali e/o uso della punteggiatura non sempre adeguato	5
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'ortografia presenta molti errori che compromettono la comprensione del testo	3
	L'ortografia è diffusamente scorretta	2
	L'ortografia è del tutto scorretta	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 10/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	9
	L'elaborato contiene interpretazioni personali valide e pertinenti con qualche spunto di originalità	8
	L'elaborato presenta un taglio personale e una discreta capacità critica	7
	L'elaborato presenta una rielaborazione corretta, anche se generica	6
	L'elaborato presenta una rielaborazione parziale o poco convincenti	5
	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e poco convincenti	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati o superficiali	3
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a sez. BMM



L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali insussistenti	1
PUNTEGGIO PARTE GENERALE	/60

Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrase (max 10/40)	Sa produrre un testo:	
	Del tutto pertinente, nel completo rispetto della traccia; titolo ed eventuale parafrase coerenti, efficaci e originali	10
	Molto pertinente; titolo ed eventuale parafrase coerenti ed efficaci	9
	Pertinente; titolo ed eventuale parafrase coerenti	8
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrase complessivamente coerenti	7
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrase adeguati	6
	A tratti poco pertinente; titolo ed eventuale parafrase non sempre adeguati	5
	Poco pertinente; titolo ed eventuale parafrase inappropriati	4
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrase inadeguati	3
	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrase scorretti	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrase completamente errati e/o assenti.	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	Sviluppa la propria esposizione in modo:	
	Pienamente organico, articolato, lineare e personale.	15
	Chiaro, articolato, lineare e organico	14
	Chiaro, articolato e lineare	13
	Chiaro e articolato.	12
	Chiaro e lineare	11
	Sostanzialmente chiaro e articolato	10
	Sostanzialmente ordinato e lineare.	9
	Sostanzialmente ordinata, solo parzialmente articolata	8
	Sostanzialmente ordinata ma non sempre lineare	7
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Non sempre chiaro o ordinato e poco lineare	6
	Parzialmente ordinato e lineare	5
	Poco chiaro e disordinato	4
	Confuso e disorganico	3
	Del tutto confuso e disorganico	2
	Non sviluppa l'esposizione	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI	
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15/40)	Utilizza riferimenti culturali:		
	Ampi e approfonditi, organici e originali	15	
	Ampi, organici e originali	14	
	Ampi, approfonditi e articolati	13	
	Approfonditi, articolati e precisi	12	
	Validi, articolati e precisi	11	
	Validi e articolati.	10	
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Nel complesso validi e articolati	9
		Nel complesso validi e abbastanza articolati	8
		Piuttosto limitati ma corretti	7
Limitati ma corretti.		6	
Limitati e/o non sempre precisi		5	
Pochi e alquanto imprecisi		4	
Scarsi e approssimativi		3	
Del tutto irrilevanti		2	
	Errati o non li utilizza affatto	1	
PUNTEGGIO TIPOLOGIA C		/40	
Generale (somma punteggio della parte generale)		/60	
Tipologia C (somma punteggio della parte specifica)		/40	
Totale in /100		/100	
Totale in /20		/20	



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - **Classe 5^a sez. BMM**



I.I.S. SEGATO - BELLUNO

**PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE
TIPOLOGIA A**

Griglia personalizzata (come da PDP - L. 170/2010)

COGNOME E NOME _____

CLASSE: _____



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a sez. BMM



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA A

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	12
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente o in modo schematico	6
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo o poco funzionale	4
	Il testo non denota ideazione e pianificazione o risulta disorganico	2
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 8/60)	Linguaggio appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato	2
	INDICATORE	DESCRITTORE
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 8/60)	L'ortografia è corretta; uso efficace della sintassi e della punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta; qualche imprecisione nella punteggiatura	6
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia è diffusamente scorretta con errori che compromettono la comprensione del testo	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 12/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	12
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali pertinenti con una discreta capacità critica	8
	L'elaborato presenta una rielaborazione sostanzialmente corretta, ma generica	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e superficiale	4
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a sez. BMM



1 Rispetto dei vincoli posti nella consegna (ad esempio, indicazioni di massima circa la lunghezza del testo - se presenti - o indicazioni circa la forma parafrasata o sintetica della rielaborazione). (max 10/40)	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo puntuale e corretto	10
	Il testo rispetta tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	9
	Il testo rispetta quasi tutti i vincoli posti nella consegna in modo corretto	8
	Il testo rispetta i più importanti vincoli posti nella consegna in modo corretto	7
	Il testo rispetta la maggior parte dei vincoli posti nella consegna in modo corretto	6
	Il testo rispetta solo alcuni dei vincoli posti nella consegna	5
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale o inadeguato	4
	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo parziale e inadeguato	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo rispetta i vincoli posti nella consegna in modo quasi del tutto inadeguato	2
	Il testo non rispetta la consegna	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Capacità di comprendere il testo nel suo senso complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici (max 10/40)	Il testo è compreso in modo corretto, completo ed approfondito	10
	Il testo è compreso in modo corretto, completo e abbastanza approfondito	9
	Il testo è compreso in modo corretto e completo	8
	Il testo è compreso in modo corretto e abbastanza completo	7
	Il testo è compreso in modo complessivamente corretto, anche se poco approfondito e approssimativo	6
	Il testo è compreso in modo incompleto o impreciso	5
	Il testo è compreso in modo incompleto e impreciso	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è compreso in modo frammentario e scorretto	3
	Il testo è compreso in modo molto frammentario e scorretto	2
	Il testo è compreso in modo del tutto errato	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Puntualità nell'analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) (max 10/40)	Sa analizzare il testo in modo articolato, completo e puntuale	10
	Sa analizzare il testo in modo articolato e completo	9
	Sa analizzare il testo in modo articolato e corretto	8
	Sa analizzare il testo in modo abbastanza articolato	7
	Sa analizzare il testo in modo complessivamente corretto	6
	L'analisi del testo risulta parziale o imprecisa	5
	L'analisi del testo risulta parziale e imprecisa	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'analisi del testo è molto lacunosa o scorretta	3
	L'analisi del testo è molto lacunosa e scorretta	2
	L'analisi del testo è errata o assente	1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
4. Interpretazione corretta e articolata del testo (max 10/40)	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato, ampio e originale	10
	Interpreta il testo in modo critico, ben articolato e ampio	9
	Interpreta il testo in modo critico e approfondito	8
	Interpreta il testo in modo abbastanza puntuale e approfondito	7
	Interpreta il testo in modo complessivamente corretto, ma semplice e parziale	6
	Interpreta il testo in modo superficiale o impreciso	5
	Interpreta il testo in modo superficiale e impreciso	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Interpreta il testo in modo scorretto o inadeguato	3
	Interpreta il testo in modo scorretto e inadeguato	2
	Interpreta il testo in modo errato/ Non interpreta il testo	1

PUNTEGGIO TIPOLOGIA A		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia A (somma punteggio parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a sez. BMM



I.I.S. SEGATO - BELLUNO
PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
 Griglia personalizzata (come da PDP - L. 170/2010)

COGNOME E NOME _____

 CLASSE: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideaione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	12
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente o in modo schematico	6
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo o poco funzionale	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo risulta non denota ideaione e pianificazione o risulta disorganico	2
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 8/60)	Linguaggio appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato	2
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 8/60)	L'ortografia è corretta; uso efficace della sintassi e della punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta; qualche imprecisione nella punteggiatura	6
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia è diffusamente scorretta con errori che compromettono la comprensione del testo	2
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
	Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B .Espressione di giudizi critici e valutazioni personali (max 12/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	12
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali pertinenti con una discreta capacità critica	8
	L'elaborato presenta una rielaborazione sostanzialmente corretta, ma generica	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e superficiale	4
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. BMM



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA B

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1 Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto (max 15/40)	con riferimento all'analisi della struttura argomentativa del testo proposto:	
	Sa individuare in modo completo, puntuale e articolato la tesi e le argomentazioni	15
	Sa individuare in modo preciso e puntuale la tesi e le argomentazioni	14
	Sa individuare in modo preciso sia la tesi che le argomentazioni	13
	Sa individuare in modo corretto la tesi e abbastanza preciso le argomentazioni	12
	Sa individuare in modo corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	11
	Sa individuare in modo complessivamente preciso tesi e argomentazioni	10
	Sa individuare in modo abbastanza corretto la tesi ma non tutte le argomentazioni	9
	Individua in modo parziale o impreciso la tesi e tutte le argomentazioni	8
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e le argomentazioni	7
	Individua in modo parziale e impreciso la tesi e non tutte le argomentazioni	6
	Individua in modo lacunoso o confuso la tesi e le argomentazioni	5
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Individua in modo lacunoso e confuso la tesi e le argomentazioni
Non sa individuare la tesi; le argomentazioni presenti nel testo sono state individuate in modo lacunoso		3
Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo sono individuate in modo errato		2
Non sa individuare la tesi e le argomentazioni presenti nel testo		1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2.Capacità di sostenere con coerenza un percorso ragionativo adoperando connettivi pertinenti (max 15/40)	Sa produrre un testo argomentativo:	
	Efficace, coerente, incisivo e originale, con un uso appropriato dei connettivi	15
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	14
	Coerente e organico; uso appropriato dei connettivi	13
	Coerente e articolato; uso quasi sempre appropriato dei connettivi.	12
	Coerente e organico; uso non sempre appropriato dei connettivi	11
	Abbastanza coerente; uso sostanzialmente appropriato dei connettivi.	10
	Complessivamente coerente; uso non sempre appropriato dei connettivi	9
	Non sempre coerente, anche se uso appropriato dei connettivi	8
	Non sempre coerente, anche se abbastanza appropriato l'uso dei connettivi	7
	Non sempre coerente e non sempre appropriato l'uso dei connettivi	6
	Parzialmente incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Parzialmente incoerente e con uso scorretto dei connettivi
Incoerente e con uso scorretto dei connettivi		3
Del tutto incoerente		2
Del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi		1

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3.Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione (max 10/40)	Precisi, congruenti, ampi e originali	10
	Precisi, congruenti e ampi	9
	Validi, congruenti e ampi	8
	Validi e congruenti	7
	Piuttosto limitati, ma congruenti	6
	Pochi riferimenti culturali o superficiali	5
	PUNTEGGIO ASSEGNATO	Pochi riferimenti culturali e imprecisi
Scarsi o inappropriati		3
Scarsi, inadeguati o errati		2
L'argomentazione non è supportata da riferimenti culturali		1
PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – Classe 5^a sez. BMM



L.I.S. SEGATO - BELLUNO
PRIMA PROVA GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
 Griglia personalizzata (come da PDP – L. 170/2010)

COGNOME E NOME _____

 CLASSE: _____

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1/A Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (max 12/60)	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace e con apporti originali	12
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo efficace	10
	Il testo è ben ideato e pianificato, organizzato in modo adeguato	8
	Il testo è pianificato e organizzato in modo semplice ma coerente o in modo schematico	6
	Il testo risulta pianificato e organizzato in modo disomogeneo o poco funzionale	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo risulta non denota ideazione e pianificazione o risulta disorganico	2
1/B Coesione e coerenza testuale (max 10/60)	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato e vario dei connettivi testuali	10
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo appropriato dei connettivi testuali	9
	Il testo è ben coeso e coerente, con utilizzo non sempre efficace dei connettivi testuali	8
	Il testo è coeso e coerente	7
	Il testo è nel complesso coeso e coerente, con un uso non sempre appropriato dei connettivi	6
	Il testo presenta qualche incoerenza; imprecisione nell'uso dei connettivi	5
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Il testo è poco coeso e/o poco coerente	4
	Il testo è poco coeso e/o poco coerente; nessi logici inadeguati	3
	Testo non coeso e incoerente	2
	Testo del tutto incoerente	1
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2/A Ricchezza e padronanza lessicale (max 8/60)	Linguaggio appropriato, pur con qualche imprecisione	8
	Linguaggio con alcuni errori e improprietà che non compromettono la comprensione del testo	6
	Linguaggio impreciso e limitato	4
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Linguaggio inappropriato	2
2/B Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi), uso corretto ed efficace della punteggiatura (max 8/60)	L'ortografia è corretta; uso efficace della sintassi e della punteggiatura	8
	L'ortografia risulta generalmente corretta; qualche imprecisione nella punteggiatura	6
	L'ortografia presenta errori che compromettono parzialmente la comprensione del testo	4
	L'ortografia è diffusamente scorretta con errori che compromettono la comprensione del testo	2
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3/A Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 10/60)	Informazioni e conoscenze culturali ampie, precise e critiche in relazione all'argomento	10
	Informazioni e conoscenze culturali ampie e precise in relazione all'argomento	9
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza articolate in relazione all'argomento	8
	Informazioni e conoscenze culturali abbastanza precise in relazione all'argomento	7
	Sufficienti conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	6
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati in relazione all'argomento	5
	Conoscenze e riferimenti culturali limitati e/o imprecisi in relazione all'argomento	4
Conoscenze e riferimenti culturali scarsi in relazione all'argomento	3	
PUNTEGGIO ASSEGNATO	Conoscenze scarse e/o scorrette in relazione all'argomento; nessun riferimento culturale	2
	Dimostra di non possedere conoscenze e riferimenti culturali in relazione all'argomento	1
3/B Espressioni di giudizi critici e valutazioni personali (max 12/60)	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite, critiche e originali	12
	L'elaborato contiene interpretazioni personali approfondite e critiche	10
	L'elaborato contiene interpretazioni personali pertinenti con una discreta capacità critica	8
	L'elaborato presenta una rielaborazione sostanzialmente corretta, ma generica	6
PUNTEGGIO ASSEGNATO	L'elaborato presenta una rielaborazione limitata e superficiale	4
	L'elaborato presenta giudizi e valutazioni personali estremamente limitati e superficiali	2
PUNTEGGIO PARTE GENERALE		/60



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 - 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 - Classe 5^a sez. BMM



Griglia di valutazione PRIMA PROVA - TIPOLOGIA C

INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
1. Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi (max 10/40)	Sa produrre un testo:	
	Del tutto pertinente, nel completo rispetto della traccia; titolo ed eventuale parafrasi coerenti, efficaci e originali	10
	Pertinente in modo efficace; titolo ed eventuale parafrasi coerenti ed efficaci	9
	Pertinente; titolo ed eventuale parafrasi coerenti	8
	Parzialmente pertinente; titolo ed eventuale parafrasi complessivamente coerenti	7
	Non sempre pertinente; titolo ed eventuale parafrasi adeguati	6
	Solo a tratti pertinente; titolo ed eventuale parafrasi non sempre adeguati	5
	Poco pertinente; titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	4
	Non del tutto pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi inadeguati	3
	Molto poco pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi scorrette	2
Non pertinente, con titolo ed eventuale parafrasi completamente errati e/o assenti.	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
2. Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione (max 15/40)	Sa produrre un testo argomentativo:	
	Efficace, coerente, incisivo e originale, con un uso appropriato dei connettivi	15
	Efficace, coerente e incisivo, con un uso appropriato dei connettivi	14
	Coerente e organico; uso appropriato dei connettivi	13
	Coerente e articolato; uso quasi sempre appropriato dei connettivi.	12
	Coerente e organico; uso non sempre appropriato dei connettivi	11
	Abbastanza coerente; uso sostanzialmente appropriato dei connettivi.	10
	Complessivamente coerente; uso non sempre appropriato dei connettivi	9
	Non sempre coerente, anche se uso appropriato dei connettivi	8
	Non sempre coerente, anche se abbastanza appropriato l'uso dei connettivi	7
	Non sempre coerente e non sempre appropriato l'uso dei connettivi	6
	Parzialmente incoerente o con uso scorretto dei connettivi	5
	Parzialmente incoerente e con uso scorretto dei connettivi	4
Incoerente e con uso scorretto dei connettivi	3	
Del tutto incoerente	2	
Del tutto incoerente e con un uso errato dei connettivi	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
INDICATORE	DESCRITTORE	PUNTI
3. Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali (max 15/40)	Utilizza riferimenti culturali:	
	Ampi e approfonditi, organici e originali	15
	Ampi, organici e originali	14
	Ampi, approfonditi e articolati	13
	Approfonditi, articolati e precisi	12
	Validi, articolati e precisi	11
	Validi e articolati.	10
	Nel complesso validi e articolati	9
	Nel complesso validi e abbastanza articolati	8
	Piuttosto limitati ma corretti	7
Limitati ma corretti.	6	
Limitati e/o non sempre precisi	5	
Pochi e alquanto imprecisi	4	
Scarsi e approssimativi	3	
Del tutto irrilevanti	2	
Errati o non li utilizza affatto	1	
PUNTEGGIO ASSEGNATO		
PUNTEGGIO TIPOLOGIA B		/40
Parte Generale (somma punteggio della parte generale)		/60
Tipologia B (somma punteggio della parte specifica)		/40
Totale in /100		/100
Totale in /20		/20



Istituto di Istruzione Superiore "Segato"

Via Jacopo Tasso, 11 – 32100 Belluno - C.F. 80001970252

DOCUMENTO 15 MAGGIO 2026 – **Classe 5^a sez. BMM**



Il testo della seconda simulazione della prima prova d'esame costituirà allegato a parte e sarà pubblicato dopo il 18/05/2026, così da non invalidare la somministrazione della prova stessa, prevista per quella data.

Per la correzione e valutazione delle due simulazioni sono state impiegate le seguenti griglie elaborate e adottate dal Dipartimento di Lettere dell'istituto per le tre tipologie della prova d'esame: le griglie personalizzate predisposte fanno parte del loro fascicolo riservato e potranno essere lì consultate dalla Commissione d'esame.